

Dragone:

Posta: Via Fuori le Mura, 5
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per abbonamenti:
329.3798238 (solo ore serali)

Sito internet:
www.dragonedronero.it

DRA G O N E

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 9 - 30 settembre 2018

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,40

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero
Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico Cuneo - San Rocco C. Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

STORIE DI VALLE

Vita travagliata di un ragazzo del '900

di Luigi Abello

a pagina 7

DRAGONE SCUOLA

Torna l'appuntamento mensile

a pagina 8

CALCIO

Parla il presidente Beccacini La Pro in D Sfida affascinante



a pagina 15

IL PUNTO DI VISTA

"Il ponte non c'è più!!"

di Italo Marino

a pagina 3

a cura di Massimo Monetti



L'Editoriale di

SETTEMBRE

Pare che, finalmente, tra Amministrazione e Pro Dronero sia scoppiata la pace, unire le forze è sempre una pratica positiva da cui non possono che nascere buoni frutti.

Perché allora non cogliere questa occasione per provare a guardare oltre e sfruttare le peculiarità che Dronero e la Valle hanno, e sono molte, ad incominciare dalla prestigiosa presenza della storica squadra locale, la Pro Dronero, in serie D. Non limitarsi a relegare questo evento al solo ambito sportivo, ma allargare la prospettive e viverlo come una sorta di motore propulsivo per un territorio da troppo tempo rimasto fermo al palo. Non si tratta di fare del populismo di giornata, ma una società ha anche bisogno di sognare per progredire.

Guardare oltre, nel caso in questione pensare ad una squadra che resti in D, non giocare al risparmio, come nel caso delle ultime ristrutturazioni necessarie al campo di calcio, in cui sostanzialmente si è scelto di "metterci una pezza", valutando la possibilità che il prossimo anno la squadra potrebbe non farcela a rimanere in D.

Questa melanconica inerzia purtroppo non è solo peculiarità di questa o quell'altra amministrazione, ma si è diffusa in profondità tra la gente della nostra cittadina, non succede così a Caraglio o a Busca. Sembra lontano anni luce lo spirito nuovo che animò la Dronero degli anni '30, quando Filippo Drago realizzava il primo velodromo piemontese, anticipando addirittura Torino.

Finiti i fasti del boom economico, la classe dirigente-imprenditoriale che aveva cavalcato quegli anni non ha saputo rinnovarsi, lunga la lista delle aziende e della attività finite miseramente, e ha consegnato alla nostra cittadina un futuro incerto. Non è un caso che gli ultimi due sindaci non siano droneri. Mentre la Valle è andata avanti, guardando al nuovo, Dronero è rimasta ferma, maledettamente ferma.

Ci sono voluti quasi vent'anni per pedonalizzare via Roma. E' sotto gli occhi di tutti la trasformazione della via dopo la faticosa decisione di renderla isola pedonale, purtroppo non sempre così rispettata. Sono fiorite le attività commerciali, le case sono state ristrutturate, è diventata la via del passeggio e dello shopping. Le stesse persone che l'hanno così fortemente osteggiata, oggi si trovano con un immobile economicamente rivalutato.

Perché allora non sfruttare l'occasione della serie D e ragionare in grande, pensando, ad esempio al nuovo stadio, il Barretti, in cui fare investimenti, magari coinvolgendo i tifosi, che guardino al futuro e scommettano sulle nuove generazioni. Filippo Drago senz'altro sarebbe d'accordo con noi.

Passeggiata per la vita



Domenica 23 settembre la 3ª Edizione

DRONERO

Il ponte della discordia

Si riaccende il dibattito sulle vicissitudini del Ponte Nuovo

LA VICENDA - In seguito ai lavori di impermeabilizzazione e risistemazione del manto stradale del settembre 2016, emersero fin da subito preoccupazioni sulla bontà dell'operato; come testimonia Simone Demaria, residente in Borgo Sottano: "sotto le arcate scendeva acqua, a dirrotto; preoccupato, chiamai immediatamente il vicesindaco Alessandro Agnese".

Cuneo, lamentando la durezza d'orecchi dell'amministrazione locale alle numerose segnalazioni verbali e l' inutilità dell'opera di pulizia delle caditorie portata a termine dagli addetti provinciali nei mesi addietro. Non tardò la risposta del primo cittadino Livio Acchiardi, che in un'intervista a Targatocn del 14 aprile tentò di tranquillizzare i residenti di Borgo Sot-

siano giunte ad un termine, pare che sia cosa ancora non semplice trovare una soluzione di equilibrio tra gli abitanti di Borgo Sottano ed il Comune. "Dopo i lavori del 2017, il fenomeno di infiltrazione è stato notevolmente ridimensionato; ciononostante, anche in quell'estate il ponte trasudava acqua" afferma Simone Demaria. "La situazione attuale non è confortante: i mattoni, per buona parte, sono soggetti a sfaldatura. Noi residenti, tutte le mattine, quando recuperiamo le nostre automobili parcheggiate sotto le arcate del ponte, troviamo piccoli frammenti di mattone e calcinacci; essendo stati per parecchi mesi in balia delle piogge, e per anni in un ambiente completamente asciutto, adesso, si stanno sfaldando. Inoltre, sono apparse ampie macchie biancastre sui piloni e all'intradosso della volta, prima non così evidenti; non sentendoci tranquilli, abbiamo segnalato il Ponte Nuovo sul sito del Codacons, associazione senza scopo di lucro in difesa dei diritti di utenti e consumatori". Il portavoce dei residenti di Borgo Sottano certo non nasconde la sua insoddisfazione: "ad oggi, nessun rappresentante delle istituzioni è mai sceso a Borgo Sottano per chiarire lo stato di avanzamento dei lavori. Inoltre, dopo la prima impermeabilizzazione, abbiamo trascorso mesi in attesa di un interessamento delle autorità compe-

Edoardo Riba
(continua a pag. 6)

ALTA VALLE

Chiamatela come volete, ma non più Maira s.p.a.



Nella foto l'impianto di Frere 2 in costruzione nel 2006

La Maira s.p.a si affaccia all'orizzonte il primo dicembre 1995, quando, come da programma della nuova Giunta, il Consiglio di Comunità Montana approva la convenzione con Acque Granda, presieduta da Alberto Bersani, per la "redazione di uno studio delle potenzialità idriche della valle".

Assieme al compianto Alberto Bersani (in questo caso, come in molti altri, la sua esperienza e lungimiranza sono state preziose, a lui la Valle deve molto) e a Giovanni Quaglia, allora presidente della Provincia (anche per questo aveva voluto Acque Granda) avevamo tracciato obiettivi e programma di lavoro per arrivare due anni dopo alla Maira S.p.A.

La scelta di procedere alla costituzione di una società per azioni era dettata dalla necessità di dotare la valle di una struttura organizzativa efficiente per operare sul mercato dell'energia da fonti rinnovabili e prepararsi alla scadenza delle concessioni per le Grandi Derivazioni ex ENEL, occasione già colta dalla Valle d'Aosta.

Mariano Allocco
(continua a pag. 6)

30 GIORNI / LA COPERTINA

Passeggiata per la vita



Domenica 23 settembre un mare di magliette blu ha inondato Dronero e la Valle Maira. La terza edizione della "Passeggiata della vita", l'evento di solidarietà contro la leucemia, i linfomi e il mieloma, si è conclusa con cifre importanti: sono state vendute oltre 3.330 pettorine (5 euro a persona, 3 euro per gli amici a quattro zampe). L'intero ricavato verrà devoluto alla sezione dell'A.I.L. di Cuneo, intitolata a Paolo Rubino, e all'associazione "Il Fiore della Vita" di Savigliano. Queste associazioni collaborano con il reparto di Ematologia dell'Ospedale "S.Croce e Carle" di Cuneo e il reparto di Pediatria dell'Ospedale "S.S. Annunziata" di Savigliano. Anche quest'anno ai partecipanti sono stati proposti due percorsi a scelta: il primo di 6,8 chilometri, il secondo di 11 chilometri. Con 300 iscritti i " Fiori Straordinari" è stato il gruppo più numeroso, mentre l'A.F.P di Dronero è stata la scuola con più iscritti all'evento. Vincitrice già nelle due precedenti edizioni, l' A.F.P ha scelto di cedere la targa alla seconda classificata, la scuola elementare corso Soleri di Cuneo.

La "Passeggiata della vita" è diventata ormai una piacevole tradizione. E ogni anno chiude il mese di settembre con una bellissima immagine di forza e di speranza. **A.M**



30 giorni

A cura di Alessandro Monetti



Ricordo dei migranti del secolo scorso

1 SETTEMBRE. Storie e riflessioni sull'emigrazione del secolo scorso sono state al centro di un'iniziativa in programma il 1° settembre al campeggio delle Sorgenti Maira di Acceglio. A organizzarla la Compagnia del buon cammino e dall'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo. Di seguito il programma dell'evento. Alle 7,30 la partenza per un'escursione alla lapide sotto il colle Sautron che ricorda il passaggio dei migranti. Alle 9,30, l'incontro con un gruppo di escursionisti francesi, in arrivo da Larche. In seguito, il ritorno alle Sorgenti Maira, con testimonianze di migrazioni dalla val Maira, dall'Ubaye, di profughi dell'Istria e della Valle Roja, a cui sono seguiti gli interventi di Sergio Soave, presidente dell'Istituto Storico della Resistenza, e di Alessandro Armando, coordinatore del gruppo «Saluzzo migrante», sui flussi migratori in provincia di Cuneo.

Scomparso "Cin" Pasero

4 SETTEMBRE. Lorenzo "Cin" Pasero, 81 anni, ex sindaco di Canosio, a lungo contitolare dell'albergo e ristorante "Miramonti", è morto all'Hospice di Busca. Originario di Marmora, dopo un periodo da autotrasportatore, nel 1971 acquistò la struttura ricettiva in centro a Canosio e che gestì per 30 anni insieme alla moglie, Silvana Poggio. Pasero fu primo cittadino e assessore negli Anni '80, e consigliere fino al 2013. Durante il mandato da sindaco contribuì alla sistemazione delle piste forestali verso gli alpeggi e all'avvio dei lavori del nuovo Municipio.

Premiazione borse di studio "Allemandi"

8 SETTEMBRE. Trenta studenti di Dronero e Valle Maira sono stati premiati sulla terrazza del Teatro Iris di Dronero, con le borse di studio della Fondazione "Pietro Allemandi". Il presidente della Fondazione, Pietro Rubino, e il sindaco, Livio Acchiardi, hanno consegnato i riconoscimenti ad alunni delle Medie e ragazzi delle Superiori a indirizzi tecnico-professionali, che si sono distinti per meriti nell'anno scolastico 2017-2018. Il budget a disposizione era di 15 mila euro ed è stato diviso in 30 assegni variabili da 400 a 600 euro, in relazione alla media scolastica.



Ultimo saluto ad Alberto Bersani

8 SETTEMBRE. Si sono svolti alle 11, nella chiesa di Sant'Alfonso a Torino, i funerali di Alberto Bersani, 88 anni, storico fondatore e a lungo presidente del Centro europeo "Giovanni Giolitti". La salma, alle 15, è stata trasferita nella parrocchiale di Dronero per la benedizione, quindi tumulata nel cimitero del paese. Alberto Bersani, laureato in Giurisprudenza e Scienze politiche all'Università di Torino, lavorò come manager nel settore industriale, prima alla Fiat e in seguito all'Anfia, dove fu direttore generale e direttore del Salone dell'Automobile. Molto legato a Dronero e alla valle Maira, fu capo delegazione del Fondo ambiente italiano (Fai) della Provincia di Cuneo, assessore alla Cultura e al Turismo dell'allora Comunità montana Valle Maira e presidente della Pro loco di Celle Macra.

Soccorso ad una escursionista in Valle

9 SETTEMBRE. L'elicottero del 118 e una squadra da terra dei vigili del fuoco sono dovuti intervenire per recuperare una donna rimasta bloccata ad Acceglio, presso il bivacco Sartore. Il mal tempo in quota ha reso le operazioni di salvataggio più difficili e pericolose.

"La storia continua" al Teatro Iris

14 SETTEMBRE. Teatro Iris di Dronero colmo di persone per la commedia "... e la Storia continua", rappresentata dalla Compagnia "J una tantum" di Lagnasco. Lo spettacolo ha conquistato la platea regalando risate agli spettatori, e solidarietà per l'Ail di Cuneo e il "Fiore della vita" di Savigliano. Applausi a scena aperta per il cast: Maria Rosa

Franco, Giampiero Lovera, Sergio Catania, Bruno Franco, Gabriella Pereyra, alle prese con il testo firmato da Ezio Tesi, autore e regista di teatro piemontese. Quaglia in qualità di vicepresidente del "Fiore della Vita", onlus di Savigliano, e Anna Rubino, vicepresidente dell'Ail Cuneo intitolata a Paolo Rubino, hanno presentato le rispettive associazioni parlando di obiettivi e attività finalizzati al supporto e sollievo di pazienti e famiglie durante il complesso percorso di cura.

Record di incassi per "La Terra Buona"

19 SETTEMBRE. La Valle Maira porta fortuna al cinema. "La Terra Buona", il film del regista albe Emanuele Caruso, ha chiuso la sua distribuzione con l'incredibile numero di 55.000 biglietti venduti per quasi 300.000 euro di incasso al botteghino. Si conclude con un successo enorme il viaggio di questa pellicola, iniziato il 1° marzo 2018 e cresciuto settimana dopo settimana. Il lungometraggio ha un primato: la raccolta di 80 mila euro tramite crowdfunding avviato sulla piattaforma "Produzioni dal basso". Si tratta di una cifra mai raggiunta in Italia per un film per il cinema, che tuttavia, da sola, non sarebbe stata sufficiente per coprire un budget, seppure ridotto all'essenziale, di circa 200 mila euro. A rendere possibile "La Terra buona", raddoppiando e valorizzando l'energia dei sottoscrittori, ci ha pensato anche il Gruppo Egea che, attraverso la consulenza di FIP Film Investimenti Piemonte, ha stanziato un finanziamento pari al 50 per cento del costo complessivo. Il film sarà disponibile in DVD dal 1° dicembre 2018.

I "Merens" a Dronero

21 SETTEMBRE. Grande successo di pubblico per la mostra dedicata ai cavalli "Merens". Oltre 120 esemplari, tra sabato e domenica, hanno sfilato sulle passerelle di località Pra Bunet a Dronero, per la 14° Mostra nazionale organizzata dall'Arapp e dall'associazione italiana della omonima razza originaria dell'Ariège, sui Pirenei francesi. Dronero, che ha ospitato per la sesta volta la kermesse, si è candidata a diventare sede fissa. Una giuria internazionale ha eletto i vincitori, qui di seguito elencati: campione senior "Ekna-ton du Fouan" di Philippe Giband; campionessa senior "Delice" del Castel di Fabrizio Bagnis. Tra i campioni junior al maschile si è imposto "Gulus de la Rocha" di Roberto Arnaudo, mentre al femminile la palma della vittoria è andata a "Favelo del Castel" di Fortunato Bonelli. Il Grand Prix Merens 2018 è stato appannaggio di Vadouce du Courbas.

Record di incassi per "La Terra Buona"

21 SETTEMBRE. Grandissima partecipazione al Palazzetto Sportivo Polifunzionale "Val Maira" di Roccabruna, per la cerimonia di premiazione delle opere realizzate dagli alunni dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Giolitti" di Dronero, nell'ambito delle recenti attività artistiche organizzate da Confartigianato Cuneo. Gli studenti della scuola primaria si sono cimentati nel "Disegnare e colorare la macchina agricola del futuro". I ragazzi della

scuola secondaria, invece, hanno provato a immaginare un ipotetico "Restyling del logo Confartigianato Cuneo". Ai primi classificati è stato donato un e-reader, dispositivo per leggere gli e-book. Inoltre, alla scuola primaria è stata donata una LIM (lavagna interattiva multimediale), alla secondaria una stampante a colori. L'iniziativa è stata organizzata dalla Zona di Dronero di Confartigianato Cuneo, in collaborazione con il Movimento Giovani Imprenditori, il Comune di Roccabruna e ARPROMA (Associazione Revisori e Produttori Macchine Agricole), con il contributo di Banca di Caraglio e Merlo SpA.

Conferenza di Padre Lombardi a Cuneo

22 SETTEMBRE. Alle ore 16,30, nel salone d'onore del municipio di Cuneo, padre Federico Lombardi, direttore della Sala Stampa Vaticana e per dieci anni portavoce del Papa, ha tenuto una conferenza dal titolo: "I Papi e il mondo di oggi: potere o servizio?". L'evento culturale è stato organizzato dagli ex alunni del Collegio San Tommaso. Padre Lombardi, classe 1942, la cui illustre famiglia ha radici droneresi, è stato direttore generale sia della Radio Vaticana che del Centro Televisivo Vaticano. Nel 2006 papa Benedetto XVI lo ha nominato direttore della Sala Stampa della Santa Sede, in sostituzione di Joaquín Navarro-Valls, incarico che ha mantenuto sino al 31 luglio 2016. Il 19 agosto 2016 è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione vaticana Joseph Ratzinger - Benedetto XVI.

Roccabruna accoglie il nuovo parroco

22 SETTEMBRE. La comunità di Roccabruna ha ufficialmente dato il benvenuto al nuovo parroco don Marco Bruno con una cerimonia d'accoglienza svoltasi nel pomeriggio alla presenza del vescovo di Saluzzo mons. Bodo, nella parrocchiale di Sacra Famiglia. In realtà, a completamento di una programma di 32 nuove nomine operate dal vescovo all'interno della Diocesi, don Marco Bruno rimane vice parroco di Dronero, diventa parroco moderatore delle parrocchie di Roccabruna (che sono tre) e incaricato della pastorale giovanile della Valle Maira. Don Graziano Einaudi, arciprete di Dronero, è co-parroco delle parrocchie di Roccabruna. Don Eligio Ghio, parroco di Roccabruna dagli anni '60, lascia l'incarico, ma rimane tra i fedeli del paese. Il dronerese Don Roberto Salomone, già titolare della parrocchia di Venasca, diventa parroco della Cattedrale di Saluzzo al posto di don Mariano Tallone (parroco del Duomo dal 2007) nominato a sua volta parroco di Revello e San Firmino. Don Salomone mantiene il ruolo di Vicario Episcopale per l'amministrazione.

Incidente nella notte

23 SETTEMBRE. Incidente nella notte a Dronero. Intorno alle 2 una vettura ha perso il controllo ed è uscita fuori strada. L'auto stava viaggiando in direzione Cuneo verso la zona industriale. A seguito dell'impatto l'auto ha preso fuoco. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo e la squadra volontari di Dronero per spegnere le fiamme. Fortunatamente non ci sono stati feriti gravi.

brevi·brevi

☞ Domenica 7 ottobre chiusura della pesca

L'ultimo giorno per i 10 mila appassionati della Granda sarà domenica 7 ottobre. La stagione, gestita a livello locale dalla Provincia, era iniziata domenica 25 febbraio, ad eccezione dei laghi e bacini montani al di sopra dei mille metri dove l'apertura della pesca è partita la prima domenica di giugno. Principale novità è stata l'istituzione di tre nuove zone di pesca "no-kill" dove la pesca viene effettuata esclusivamente con il metodo "a mosca" e prevede il rilascio immediato del pesce catturato. La prima, in acque libere, lungo il torrente Maira nei comuni di Prazzo, Marmora e Stroppo dal ponte della statale 22 presso la pista di fondo, a monte dell'abitato di Ponte Marmora sino a 100 metri a valle della confluenza del Rio di Elva nel Maira stesso. Le altre due zone sono in acque soggette a diritti demaniali direttamente gestiti dalla Provincia, dedicate prevalentemente alla pesca alla carpa, lungo il fiume Tanaro a Niella Tanaro ed a Narzole. Qui si è potuto praticare il carpfishing, una specifica tecnica di pesca sportiva per la cattura della carpa e di altri grossi ciprinidi che utilizza una tecnica di innesco (hair-rig) che lascia completamente libero l'amo, senza procurare particolari danni e dolori alla carpa. Anche nel carpfishing il pesce catturato viene rilasciato subito.

L'elenco dei divieti di pesca vigenti sul territorio provinciale resta valido sino al 23 febbraio 2019. Nulla è cambiato invece per quanto riguarda le tasse poiché il costo della licenza di pesca, tassa e soprattassa, non ha subito aumenti e così dovrebbe essere anche per il 2019. Invariate anche le quote di accesso ai diritti demaniali di pesca direttamente gestiti dalla Provincia. Resta vietata la pesca a specie come lampreda padana, storione comune e cobite, cobite mascherato e gambero di fiume autoctono. Il divieto di pesca al temolo è confermato, in tutta la Granda, fino al 31 dicembre.

Altre informazioni sulla classificazione delle acque provinciali, le zone di ripopolamento ittico, gli attrezzi di pesca consentiti, i bacini di pesca privati e i laghetti di pesca sportiva sono sempre disponibili sul sito internet della Provincia di Cuneo www.provincia.cuneo.it/tutela-flora-fauna-caccia-pesca/pesca oppure contattando il Settore Tutela Flora e Fauna della Provincia, corso Nizza 21 a Cuneo (telefono 0171-445365/445302).

☞ Contributo per il trasporto degli studenti di montagna

Per l'anno scolastico 2018-2019 gli studenti cuneesi delle scuole superiori, residenti in Comuni montani, potranno usufruire di un contributo per l'acquisto dell'abbonamento (autobus o treno) per raggiungere il proprio istituto a fondovalle o nel capoluogo di provincia. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Montagna Alberto Valmaggia, ha stanziato 500 mila euro destinati agli studenti pendolari. Si tratta di un aiuto per le spese di trasporto (contributo massimo di 120 euro) per i residenti in un comune sopra i 600 metri di altitudine, frequentanti le scuole medie superiori e che hanno sottoscritto un abbonamento annuale per l'utilizzo dei mezzi pubblici.



Lo stanziamento rientra nel "fondo regionale per la montagna" e viene trasferito direttamente alle Unioni Montane alle quali potranno rivolgersi gli studenti. Ai 500 mila euro per gli studenti, si unirà anche un bando (dotato sempre di mezzo milione di euro) per erogare contributi a enti e privati che nel corso del 2018 abbiano organizzato eventi di valorizzazione della montagna. Le Unioni montane stanno inoltre già lavorando, grazie allo stanziamento di 1 milione di euro di fondi regionali, al potenziamento della sentieristica e delle opportunità per l'escursionismo.

☞ Sabato 22 settembre aperta la caccia

Sabato 22 settembre si è aperta la stagione di caccia 2018-19. Il provvedimento in particolare interessa il cinghiale, la lepre e il fagiano, mentre prosegue la caccia di selezione agli ungulati (capriolo, camoscio, muflone ecc.) che era già iniziata ad agosto e all'inizio di settembre nei vari Comprensori alpini (Ca) e Ambienti di caccia (Atc) della Provincia. Con l'entrata in vigore della nuova legge regionale 5 del 19 giugno 2018 è stato inserito, tra le principali novità, il divieto di caccia a tutte le specie nelle domeniche di settembre. A vigilare sul rispetto di date e numero di capi abbattuti ci sono 17 agenti della Polizia locale faunistica ambientale della Provincia, oltre alle 200 guardie volontarie (sempre coordinate dalla Provincia), alle guardie dipendenti dagli Atc e Ca (12) e ai Carabinieri forestali. Potranno elevare multe tra 200 e 2.500 euro ed è previsto anche l'arresto per chi uccide capi di specie tutelate o spara in parchi e zone protette. I cacciatori cuneesi sono circa 7 mila e possono muoversi non solo nei cinque Ambienti territoriali di caccia di pianura (Atc) o nei sette Comprensori alpini (Ca) dove risiedono, ma anche in quelli confinanti o per i quali pagano la quota associativa. Il nuovo calendario venatorio prevede i vari periodi generali, oltre a quelli stabiliti su richiesta di Atc, Ca e aziende con proroghe e anticipi per le diverse specie. Sono definiti dalla Regione anche i piani di prelievo selettivo delle specie camoscio, capriolo, cervo, daino, muflone, cinghiale negli istituti venatori e le linee guida per la gestione e il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina. Per informazioni sulla stagione di caccia consultare il sito della Provincia di Cuneo all'indirizzo www.provincia.cuneo.it.

☞ Inizia bene la stagione dei funghi

Dopo un 2017 particolarmente siccitoso, ci sono quest'anno le condizioni ottimali alla crescita dei funghi, per i quali si preannuncia un autunno da record. La Provincia ricorda che l'attività di ricerca dei funghi è regolamentata in Piemonte dalla legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24 "Norme per la raccolta dei funghi epigei" in base alla quale chiunque voglia raccogliere funghi sul territorio regionale di munirsi di titolo per la raccolta. Il titolo, esente da bollo, è costituito dalla ricevuta di versamento della quota stabilita annualmente dalla Regione Piemonte e può avere validità giornaliera, settimanale, annuale, biennale o triennale. Le Unioni Montane e Collinari di comuni possono rilasciare, ai residenti sul proprio territorio ed al costo ridotto al massimo di un terzo rispetto a quello stabilito dalla Regione, titoli per la raccolta annuale di funghi validi esclusivamente nel territorio dell'Unione anziché su tutto il territorio regionale. Sulla pagina dedicata del sito www.provincia.cuneo.it sono illustrate le principali regole aggiornate che il raccoglitore di funghi deve rispettare nel territorio della provincia di Cuneo. Il costo del titolo per la raccolta per l'anno 2018 è di 30 euro (quota annuale), 60 euro (biennale), 90 euro (triennale). Le annualità sono calcolate secondo l'anno solare, quindi scadono al 31 dicembre di ogni anno. Il versamento annuale (o suoi multipli) consente la raccolta dei funghi su tutto il territorio regionale ad eccezione dei luoghi in cui la legge prevede il divieto di raccolta. La ricevuta del versamento, accompagnata da idoneo documento di identità, deve essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza (Guardie Provinciali, Carabinieri Forestali, guardie volontarie ecologiche, altri agenti della forza pubblica ecc...). Sono esonerati dal possesso del titolo per la raccolta, nel rispetto di tutte le altre regole per la raccolta dei funghi epigei, i minori di anni 14 che debbono essere accompagnati, fino ad un massimo di due, da un maggiorenne in possesso di titolo per la raccolta valido. La raccolta dei funghi è consentita tutti i giorni, ma il quantitativo giornaliero ed individuale è fissato in tre chilogrammi al giorno.

DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com

Redazione: Luigi Abello (Sport), Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com e Mario Piasco (piascomario@gmail.com), Mariano Allocco (Alte Terre).

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: Roberto Beltramo, Gabriella Codolini, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clarafond, Paolo Tomatis, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Giulia Beltritti, Edoardo Riba e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione:

dragonedronero@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero

Telefono per abbonamenti: 329.3798238 (solamente ore serali)

oppure dragonedronero@gmail.com

Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

VALLE MAIRA

Impressioni di settembre

Segnali incoraggianti o contraddittori dal territorio?

In questi ultimi giorni d'estate mi sono ritrovato a fare qualche riflessione personale. Mi scuso per aver rubato le parole, anzi il titolo di un famoso brano del 1972 della PFM che qualcuno forse ricorda ancora ... la Premiata Forneria Marconi e anche gli Anni '70 con quella grande voglia di cambiamento. Questa estate in valle a detta di tutti si è riconfermato un buon andamento turistico, tanti gli stranieri come al solito e forse anche di più degli anni scorsi. Carlin Petrini scrive su "La Stampa" di domenica 9 settembre che la Val Maira è finita addirittura sul celebre giornale inglese "Guardian". Cito le parole di Petrini: "Lo scorso 21 agosto il Guardian, uno dei più importanti quotidiani del mondo, pubblicava un bellissimo racconto di viaggio a piedi in Val Maira, nel profondo della provincia cuneese. Un reportage meravigliato di fronte alle bellezze di questa valle e della sua ospitalità, fatta di borgate restaurate e recuperate, rifugi animati e gestiti da giovani ritornati in montagna, piccole attività produttive che rendono questo territorio effervescente ed attraente. ... La grande bellezza delle mie montagne ... Ma non c'è solo turismo, così dal basso nasce una nuova economia ...". L'articolo di Petrini, il genio di Bra che ha creato l'Università delle Scienze Gastronomiche, il Salone del Gusto, Terra Madre e Slow Food, è molto interessante e ne consiglio la lettura per intero. Ecco questa è la nostra valle e così la descrive chi la guarda con gli occhi di chi vive altrove. Ci fanno i complimenti e la cosa non può che far piacere. Tuttavia allora da dove nascono questi



Alta valle colle Esischie

altri discorsi di scontentezza a volte sottaciuta, a volte invece chiaramente espressa da parte dei residenti. Siamo dei "mugugnatori" o dei malinconici nostalgici di un glorioso passato che non può tornare più? Non ho la risposta ma continuo a sentire in valle parole dai toni preoccupati. Gli stessi amministratori (da Cartignano in su) ad ogni occasione ricordano le difficoltà gestionali che rendono ormai quasi impossibile governare il territorio e sembrano vivere la fine del proprio mandato come una benedizione. Effettivamente i problemi non mancano ed in questi ultimi anni i Comuni, tassello primario e garanzia di democrazia per una comunità territoriale, sono stati in trincea, quelli montani in particolare; è un fatto che non si trovano Segretari comunali disposti a salire in valle. E nel frattempo abbiamo perso la gestione di-

retta degli Acquedotti, il Consorzio Socio Assistenziale ed il Distretto Sanitario scesi a Cuneo, sportelli bancari e altri servizi, da ultimo Maira SpA, una volta braccio operativo dei comuni di valle, ha preso la strada delle società torinesi e dei vari poteri forti, si parla di IREN & Co. E dove è finita "la prossimità" di chi doveva esserci vicino se Elva si prepara ad un altro inverno il quinto con il Vallone chiuso, ma sarà ben un problema di valle o no? E chi ci parlava da Roma di Strategia Aree Interne? .. ma come non lo si sa che è cambiato l'assetto politico con le ultime elezioni e quindi bisogna ricominciare il discorso! Arrivati a questo punto quasi quasi facciamo prima a contenderci le briciole che vengono offerte a quei "comuni virtuosi" che optano per le fusioni e le incorporazioni e chissà se anche questo fatto verrà poi giustificato dagli amministratori locali come

"scelta obbligata" o "inevitabile male minore", definizioni tante volte usate in consigli comunali senza uditorio e spesso a rischio di mancanza del numero legale. In tutto questo c'è infatti un grande assente: la gente della valle. Cosa ne pensa la gente di questo stato di cose e quante volte è stata informata, consultata e tenuta in conto? "Ma quando li convochi tanto poi non vengono" è un'altra frase ricorrente e allora mi vien da dire che forse è vero e che alla fine in fondo va bene così un po' a tutti. Forse deriva proprio da qui la distanza che a mio giudizio è diventata incolmabile tra chi prende le decisioni e la vita quotidiana delle persone. I toni del Guardian sono incoraggianti, i segnali del territorio lo sono molto meno e fanno un po' pensare che sia ormai arrivato un malinconico autunno, ma sono solo impressioni di settembre.

mario piasco

IL . DI VISTA

"Il ponte non c'è più!!"

A proposito del viadotto sul Polcevera...

di Italo Marino

... crollato alle 11.36 del 14 Agosto di quest'anno, abbiamo ascoltato alla TV quel grido di stupore e incredulità di chi improvvisamente trova il nulla al posto delle campate del viadotto sul Polcevera che vedeva dalla finestra. Quarantatré i morti: una vera tragedia per i Genovesi, e un lutto per tutti gli Italiani.

Ricordo la mia meraviglia, quelle poche volte che di lì sono passato, quando, arrivando da Est, me lo trovavo di fronte e mi veniva da pensare "Però, noi Italiani, quando ci mettiamo d'impegno, guarda cosa riusciamo a fare!"

La costruzione di ponti è un atto di fiducia, di speranza. Non per nulla sono entrati nella storia, nei libri, nelle canzoni, nei miti, nei film. Basti pensare al Ponte sul fiume Kwai, o a quello di Bassano sul Brenta, molto più piccolo, ma per noi non meno importante, che ha dato il nome alla canzone omonima.

La costruzione di un ponte significa apertura e progresso, in campo economico, culturale, sociale. Non per nulla Papa Francesco invita insistentemente a costruire ponti e abbattere muri (detto per inciso, la parola "pontefice" ha origine dal latino "pontifex", che significa "costruttore di ponti").

Sui ponti si incontrano non solo gli innamorati, ma anche le spie.

Si tratta, in molti casi, di opere divenute attrazioni al pari di castelli, palazzi, cattedrali, vere opere d'arte, oltre che di ingegneria.

Pensiamo a quello di Rialto a Venezia, a quello Vecchio a Firenze, a quello di Brooklyn, al Tower e al Millennium Bridge di Londra, a quelli di Roma e Parigi e al Ponte delle Catene sul Danubio a Budapest, al Ponte Carlo di Praga, un luogo d'incontro, svago, di vita e di cultura. E a quanti altri ancora! Fino al nostro bel Ponte del Diavolo e agli altri che portano lo stesso nome, a volte così arditi che ti chiedi come abbiano fatto a



Nelle foto il Pont du Gard costruito dai Romani del 60 d.c. e il viadotto Morandi costruito nel 1967 e crollato ad agosto 2018. Entrambi sono alti circa 45 metri.

realizzarli. E quella meraviglia del Pont du Gard, che in realtà reggeva un acquedotto, ed è ancora lì, bello solido, a ricordarci che l'uomo può costruire cose belle e tali da sfidare i secoli. Un ponte che crolla è come la fine di un rapporto, con tutti i disagi e le sofferenze che comporta. È successo anche vicino a noi, al ponte sul torrente Grana alle porte di Caraglio e, più recentemente, a una campata della tangenziale di Fossano.

Il crollo di un ponte offre anche lo spunto per riflessioni profonde, di tipo morale e metafisico. È il caso del San Luis Rey, in Perù, importante via di comunicazione tra Lima e Cuzco, crollato il 20 luglio 1714 con cinque morti: Thornton Wilder, autore del libro omonimo da cui è tratto anche un film, si chiede quale ruolo abbia la fatalità, o la Provvidenza, nelle tragedie umane.

Altri diventano simboli: quello di Mostar, distrutto nel 1993, è il simbolo della stupidità della guerra; il viadotto sulla Palermo - Agrigento, collassato appena dopo l'inaugurazione e ora il viadotto sul Polcevera sono i simboli ... dell'Italia di oggi.

* * * * *

A proposito di quest'ultimo chi di dovere sta indagando sulle cause del crollo. C'è chi vuole sminuire le responsabilità dei costruttori e degli addetti alla manutenzione e ci racconta di intensità del traffico e sollecitazioni estreme e amenità del genere.

Quanto alla manutenzione, è ovvio che ci vuole, anche i ponti romani necessitavano di manutenzione. Ma se fossero fatti a regola d'arte, senza speculare sui materiali, cemento, ferro e acciaio, durerebbero di più, molto di più. Anche secoli e secoli, parola dell'architetto Renzo Piano. Senonché costruzione e manutenzione troppo spesso fanno rima con ... speculazione e corruzione.

* * * * *

Purtroppo non solo le opere un po' datate, quelle che hanno mezzo secolo di vita o poco più, sono a rischio, anche quelle più recenti, costruite negli ultimi decenni. Parlo di ponti, viadotti, scuole, palestre e altre opere pubbliche. Perché - soprattutto, ma non solo - durante i Governi Berlusconi, sostenuti da P.D.L. e Lega Nord, sono fioccati decreti, leggi ecc. che hanno "alleggerito" le responsabilità degli appaltatori, per favorire gli imprenditori, quelli onesti e quelli disonesti che sulle opere pubbliche hanno lucrato. Tali provvedimenti sono stati appena ritoccati in meglio negli ultimi Governi a guida P.D., ma molto resta da fare.

L'attuale Governo, cosiddetto "del Cambiamento", se vuole combattere la corruzione, oltre che pensare alla sicurezza dei cittadini non solo a parole, dovrà mettere mano alle leggi sugli appalti pubblici. Ma mi chiedo come i Pentastellati, paladini dell'onestà, riusciranno a convincere i colleghi della Lega molto più tiepidi su questo fronte. Speriamo bene.

E non ci resta che sperare anche in un pizzico di fortuna, di non trovarci nel posto sbagliato al momento sbagliato.

RD

DRONERO

Cattedre ambulanti della Salute

Iniziativa della Compagnia del Buon cammino, di ASL CN1 e ASO

Nella giornata di domenica 16 settembre si è svolta a Dronero la 5ª tappa delle Cattedre Ambulanti della Salute organizzate dalla Compagnia del Buon Cammino in collaborazione con l'ASL CN1 e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo. Il tema della camminata è stato quello della "Prevenzione dal bambino all'adulto" e la relazioni sono state tenute dalla Dr.ssa Francesca Abello, pediatra di libera scelta, e dalla Dr.ssa Isabel Resta, medico di medicina generale. La passeggiata, effettuata in collaborazione con il Comune di Dronero e il gruppo Dronero Cammina, si è svolta lungo un percorso paesaggistico dal centro sportivo Valmaira di Roccabruna, percorrendo il sentiero che costeggia il fiume, sino alla frazione Tetti di Dronero. Qui è stata effettuata la prima tappa dove è stato trattato il tema della prevenzione cardiovascolare. Le malattie cardiovascolari (l'infarto cardiaco e l'ictus cerebrale) rappresentano la prima causa di malattia e mortalità nel nostro paese. I fattori di rischio implicati sono molteplici: dislipidemia (alterazione dei grassi nel sangue quali colesterolo e/o trigliceridi), ipertensione arteriosa, diabete, sovrappeso/obesità, alimentazione scorretta, sedentarietà, fumo, consumo eccessivo di alcol. È importante la valutazione dei fattori di rischio già a partire dall'età pediatrica/adolescenziale e l'impostazione di un corretto stile di vita al fine di prevenire l'insorgenza in età adulta di tali patologie. Un'attenzione particolare deve essere rivolta alle famiglie con infarto o ictus in età precoce nei genitori/nonni (prima dei 55 anni negli uomini e prima dei 60 anni nelle donne) e/o livelli particolarmente elevati di colesterolemia. L'aumento dei valori di colesterolo rappresenta infatti un importante fattore di rischio, in modo particolare in condizioni ereditarie quali la Ipercolesterolemia Familiare, patologia per la quale risulta utile la diagnosi precoce per impostare un adeguato trattamento.



La partenza della camminata dal Centro Sportivo Val Maira di Roccabruna

A tal fine è stato avviato sul territorio cuneese il progetto "Città di Buon Cuore" che vede coinvolta anche la cittadina di Dronero nella identificazione di famiglie ad elevato rischio cardiovascolare e nella valutazione dei bambini/adolescenti a queste appartenenti. La passeggiata è poi ripresa alla volta di Ponte Bedale con una successiva sosta dove la Dr.ssa Resta ha illustrato ai partecipanti alcuni temi relativi alla prevenzione degli incidenti che si possono verificare in montagna. È stata sottolineata l'importanza della vaccinazione anti-tetanica che deve essere ripetuta ogni 10 anni attraverso la somministrazione di un vaccino trivalente (vaccino per difterite, tetano e pertosse). È stata poi illustrata la problematica del morso di zecca, dalla prevenzione alla sua gestione pratica e alle possibili conseguenze ad esso correlate (infezione da Borrelia che si può presentare dopo 10-15 giorni con una tipica lesione tondeggianti in

corrispondenza del morso con successiva estensione in altre sedi, associate ad altri sintomi come febbre, malessere, dolori articolari e muscolari per cui è necessario rivolgersi al proprio medico). Infine è stato esposto il problema del morso di vipera. In Italia le specie di serpenti sono 23, ma soltanto 4 di queste sono velenose e pericolose per l'uomo. Circa il 20% dei morsi di vipera sono "morsi secchi", ossia senza inoculazione di veleno. Il segno caratteristico del morso è la presenza di due piccoli fori distanziati di 0,5-1 cm, più profondi degli altri, corrispondenti ai segni lasciati dai denti veleniferi. Può però succedere che la vipera abbia perso un dente velenifero, oppure che il morso non sia andato completamente a segno e a fondo. In tal caso può essere presente un solo foro. Se si è morsi, occorre mantenere il più possibile la calma, dato che l'agitazione provoca l'attivazione incontrollata dei meccanismi da stress che provocano una più rapida diffusione del veleno. Se il morso è avvenuto su un braccio o una gamba è necessario applicare una fasciatura molto stretta sia a monte che a valle della ferita. Inoltre si devono evitare procedure di aspirazione o rimozione meccanica del veleno (es. suzioni, incisioni). È fondamentale la richiesta dei soccorsi, chiamando il numero unico di emergenza 112 per il trasferimento in ospedale, ove si attribuisce la classe di gravità, considerando i criteri per la somministrazione dello specifico antidoto. Nell'ultima parte della passeggiata è stato infine dato spazio al tema della prevenzione dell'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo, insegnando ai presenti le manovre di disostruzione delle vie aeree sia nel bambino che nell'adulto. La camminata è quindi giunta al termine raggiungendo nuovamente il punto di partenza dove è stata data ai partecipanti la possibilità di concludere la mattinata con un pranzo conviviale.



Questo è il nostro grazie a tutti voi che ci avete fatto raggiungere questo bel traguardo in ricordo dei nostri giovani ed a sostegno di tutti coloro che stanno combattendo e sperando. Siamo orgogliosi e fieri della vostra partecipazione in massa alla nostra "3^ Passeggiata per la vita". Tutto il ricavato dei pettorali, più le varie offerte da parte dei nostri sostenitori saranno devolute all'A.I.L. sez. di Cuneo ed al Fiore della Vita di Savigliano, a sostegno dei vari progetti realizzati a favore dei pazienti di ematologia dell'ospedale S.Croce e Carle di Cuneo e del reparto di pediatria e neonatologia dell'ospedale SS. Annunziata di Savigliano. Continueremo a sostenere le case A.I.L. a Cuneo e #casaAnna a Savigliano per cercare di dare un po' di sollievo ai pazienti, grandi o piccoli che siano. Con la vostra presenza, con il vostro sorriso, con il vostro sguardo a volte commosso, ci spronate a fare sempre di più. Da parte nostra ci sarà sempre il

massimo impegno, supportato anche in questa edizione dai numerosi volontari, tante persone che nell'anonimato assoluto, si mettono a disposizione: chi per l'allestimento della piazza, chi per la preparazione e consegna pacchi gara, chi al controllo sulle strade per una passeggiata in sicurezza, all'Associazione volontari Vigili del Fuoco, alla C.R.I. sezione di Dronero, chi si è messo a disposizione per sopperire a qualsiasi dimenticanza dell'ultimo minuto. Tutti comunque sempre pronti a risolvere qualsiasi intoppo nell'intento di farvi trascorrere una bella giornata in famiglia, festosi e sorridenti. Questa bella giornata oltre a essere stata baciata fin dai primi minuti da un bel sole, è stata resa possibile dalla collaborazione delle Amministrazioni comunali di Dronero, Roccabruna e da tanti semplici cittadini che hanno contribuito a far trovare le nostre due cittadine accoglienti ed in ordine. Noi siamo fieri anche di questi gesti gratuiti,

spontanei e sinceri, che fanno onore a tutti i nostri giovani prematuramente scomparsi. Solidarietà nella solidarietà: la scolaresca più numerosa, A.F.P. Dronero, regala la targa ricordo della Passeggiata per la vita, alla Scuola elementare L. Einaudi di c.so Soleri a Cuneo, 2^ classificata. Il gruppo più numeroso, "i fantastici fiori", donano la targa ricordo della "3^ Passeggiata per la vita" a #casaAnna di Savigliano. Potrebbero sembrare piccoli gesti, ma la solidarietà vera inizia proprio dai piccoli gesti. Grazie anche a tutti coloro che si sono prodigati nella vendita dei pettorali. Con l'impegno di tutte queste persone abbiamo avuto quella bella macchia blu, domenica in piazza Martiri della Libertà: appuntamento il 22 settembre 2019 a Dronero, con un nuovo colore, sempre pieni di fiducia e speranza, a sostegno dei nostri amici meno fortunati. GRAZIE.

Il comitato organizzatore



Comune di Roccabruna: avviso alla cittadinanza C.I. elettronica dal 17 settembre

Il Comune di Roccabruna attiverà il servizio di rilascio della Carta d'Identità Elettronica - C.I.E. Si precisa che: La carta d'identità tradizionale cartacea già in possesso del cittadino rimane valida fino alla sua scadenza naturale. Al momento della richiesta della C.I.E. il cittadino si presenterà presso gli uffici comunali con n.1 foto tessera in formato cartaceo, Codice fiscale o tessera sanitaria. In caso di 1° rilascio il cittadino esibisce all'operatore un altro documento di identità in corso di validità: - per i minori: al momento della richiesta della CIE il minore dovrà essere accompagnato dai genitori; Prima di avviare la pratica di rilascio della C.I.E., il cittadino dovrà provvedere al versamento in contanti di €. 22,00 presso l'Ufficio rilascio CIE (Ufficio Anagrafe).

NOZZE D'ORO



Il 16 ottobre i coniugi Anny e Carlo Ponso festeggeranno 50 anni di matrimonio. Un augurio da parte dei figli Mara e Patrizio e dai nipoti Fabio ed Elisa

Roccabruna dal 12 al 14 ottobre

Gran Castagnata e Fiera di Valle

Programma
Venerdì 12 ore 21
1° spettacolo equestre serale sul prato di fronte alla parrocchiale, a cura della Scuderia Re della Montagna. Ingresso gratuito
Sabato 13 ottobre
Ore 17 inaugurazione 16^a Fiera di Valle
Ore 19,30 gran cena del fritto misto alla piemontese presso il Centro Sportivo Valle Maira.
Domenica 14 ottobre
Ore 9 apertura Fiera con la partecipazione di: Ass. culturale degli antichi mestieri di Brossasco, esposizione di ovini e caprini con dimostrazione di tosatura, dimostrazione Cinofila e esercizi di gioco con gli amici a 4 zampe.
Esposizione di macchinari agricoli
Ore 14,30
Pista di mini quad, esibizione del gruppo Incanto arte creativa in P.zza Giorsetti
Mostra fotografica "Sviluppi in famiglia" in biblioteca
Ore 16,30 spettacolo equestre a cura della Scuderia Re della Montagna. Ingresso gratuito
Mostra fotografica "come in una favola".
Nel pomeriggio distribuzione di "mundaj e bignette".

ROCCABRUNA: Controllo della velocità

L'Amministrazione Comunale di Roccabruna, rende noto che a seguito di parecchie lamentele e ad una raccolta firme, volte a richiedere interventi per ridurre la velocità nel centro abitato del Paese, ha organizzato dei servizi di controllo con Teleser in collaborazione con la Polizia Municipale di Dronero.

Pranzo di leva Domenica 21 ottobre

Classe 1943 di Dronero e Valle Maira

Programma
Ore 11 messa nella chiesa parrocchiale di Dronero
Ore 12 foto di gruppo, a seguire aperitivo presso il bar Portici di via Giolitti
Ore 12,30 ritrovo dei partecipanti presso il ristorante "Drago Nero" in via Giolitti a Dronero per il pranzo.
Le iscrizioni si ricevono presso: tabaccheria in via Roma, bar Torinese, tabaccheria Luisa di via Giolitti, tabaccheria Galliano, viale Stazione
Partecipate numerosi per festeggiare insieme la meta dei nostri "giovanetti" 75 anni!
Chi non partecipa ... se la vedrà con me!!!!
(affettuosamente Gianni Casu)

Pranzo di leva Domenica 14 ottobre

Classe 1938 di Dronero e Valle Maira

Programma
Ore 11 messa nella chiesa parrocchiale di Dronero
Ore 12 foto di gruppo
Ore 12,30 ritrovo dei partecipanti presso la trattoria "I Castagni" in Strada Valle Maira a Roccabruna tel. 349-0880296
Le iscrizioni, accompagnate dall'acconto di 10€, si ricevono presso Foto Vineis, piazza Martiri a Dronero entro 10 ottobre
Partecipate numerosi!

Mercoledì 31 ottobre le elezioni Si rinnova il Consiglio della Granda



Il Consiglio provinciale attualmente in carica (foto Uff. Stampa Provincia)

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale di Cuneo si svolgeranno mercoledì 31 ottobre. Si tratta però di elezioni indirette e quindi andranno a votare soltanto i sindaci e i consiglieri comunali eletti nella Granda (i Comuni sono e gli elettori coinvolti circa 2.700) che potranno eleggere (ed eventualmente essere eletti) i 12 consiglieri provinciali in scadenza. Il Consiglio provinciale, infatti, dura in carica solo due anni (è stato eletto a dicembre 2016) e nel 2018 è in scadenza anche la carica del presidente della Provincia (che invece dura 4 anni). Il Consiglio provinciale, a termine di statuto, è eletto "sulla base di liste, composte da un numero di candidati non superiore al numero di consiglieri da eleggere e non inferiore alla metà degli stessi, sottoscritte da almeno il 5 per cento degli aventi diritto al voto". La Provincia di Cuneo ha già indetto i comizi elettorali in vista della consultazione. Le elezioni si svolgono secondo le modalità previste

dalla Legge 56 del 2014 e dalle successive modificazioni ed integrazioni. Le operazioni di voto saranno possibili dalle 8 alle 20 nel seggio centrale e nelle sottosezioni costituite presso la sede della Provincia di Cuneo, Centro Incontri, Corso Dante 41. Gli elettori che alle ore 20 si troveranno nei locali del seggio saranno ammessi a votare. In concomitanza con la pubblicazione sul sito della Provincia www.provincia.cuneo.it del decreto di convocazione dei comizi elettorali, è stata pubblicata anche la documentazione da allegare alla presentazione delle liste elettorali, che dovrà avvenire nelle giornate mercoledì 10 ottobre dalle ore 8 alle 20 e giovedì 11 ottobre dalle 8 alle 12 nella Sala Maggioranza del palazzo provinciale di corso Nizza 21 a Cuneo. Le operazioni di scrutinio si svolgeranno presso il seggio centrale e le due sottosezioni a partire dalle 8,30 di giovedì 1° novembre. Al termine l'Ufficio elettorale procederà alla proclamazione degli eletti. **RD**

Esibizione della fanfara della Taurinense Concerti a Dronero e San Damiano

In occasione delle esercitazioni del 2° reggimento Alpini in Valle Maira ... e ... per invogliare i giovani ad abbracciare la carriera militare negli alpini Sabato 6 ottobre ore 16,00 prima esibizione della Fanfara della Taurinense a San Damiano Macra quindi concerto a Dronero nel Teatro Iris della stessa Fanfara alle ore 21,00 entrata libera. Domenica 7 ottobre a partire dalle ore 14,30 possibilità di visitare l'area espositiva (mezzi e attrezzature militari) in piazza Martiri sino alle ore 18,30.

Gruppo Alpini Dronero
Il segretario
Ocelli Riccardo



FALEGNAMERIA MODERNA
di Disdero Marco e Belliaro Luciano SNC
Strada Val Maira 39, Roccabruna CN

SERRAMENTI ESTERNI CERTIFICATI
SCALE, SOPPALCHI E RINGHIERE
BOISERIE E PORTE INTERNE
CUCINE E ARREDAMENTI SU MISURA
REALIZZAZIONI CON LEGNO VECCHIO E ANTICATO
RESTAURI E RIPARAZIONI
RIVENDITORI DI SERRAMENTI IN ALLUMINIO E PVC

Disdero Marco t.349 4920701
Belliaro Luciano t.339 6383609
www.falegnameriamodernacuneo.com / T. 0171.905379

ROBERTA COLOMBERO A "IL CONTADINO CERCA MOGLIE"

Dall'Alpe Valanghe di Marmora a cercar marito in televisione

Alleva vacche e produce formaggi. D'inverno nell'Azienda Agricola Colombero Giulio, vicino a Savigliano. D'estate ad Alpe Valanghe, sopra Marmora, alta Valle Maira. È Roberta Colombero: è la ragazza che sorride nella foto davanti alla casa, la prima a destra con il grembiule. Da ottobre parteciperà alla trasmissione "Il Contadino cerca moglie". Nel suo caso sarà il contrario, è Roberta che, nella trasmissione, cercherà marito. Nella foto è insieme agli appassionati della Compagnia del Buon Cammino che si sono fermati da lei durante un'escursione in alta Valle Maira, in pieno agosto. Roberta, 29 anni, è margara per passione e per tradizione: rappresenta la terza generazione, dopo il papà Giulio e il nonno Chiaffredo. Insieme alla famiglia produce e vende latte, formaggi, dai tomini al nostrano, alle robioline, agli erborinati, ai semicotti, ma anche yogurth, burro, e ai turisti offre anche caffè e bibite. Il Nostrale d'Alpe è tra i più apprezzati: è prodotto da una decina di soci, tipo raschera. Delle duecento bestie che alleva, cento sono vacche da latte e quasi sessanta sono munte a mano, per avere un prodotto



Marmora, Alpe Valanghe. La Compagnia del Buon Cammino con Roberta Colombero, la prima da destra con il grembiule. Foto Compagnia del Buon Cammino.

migliore. Poi ci sono le giovenche e le "asciutte", le vitelle piemontesi e gli incroci con le frisone, grandi produttrici di latte. Ai primi di lu-

glio inizia la transumanza. Le bestie raggiungono Ponte Marmora in camion: Da lì arrivano ad Alpe Valanghe in 5 ore di cammino, con soste per le bestie e per gli accompagnatori. Per l'occasione vengono ad aiutare collaboratori e amici, uniti nel lavoro comune che diventa quasi una festa, come nella grande tradizione contadina. All'Alpe Valanghe, Roberta, la famiglia, i collaboratori non sono quasi mai soli. Ai molti turisti che scelgono la Valle Maira, quelli di lingua tedesca sono i più interessati e attenti, si aggiungono anche ogni estate alcuni studenti dell'Agrario di Cuneo per 2/3 settimane. A sua volta, anche

la giovane margara continua a studiare con corsi di aggiornamento, dopo aver già viaggiato all'estero. È di una generazione moderna ed ecologica, cui unisce una radicata e profonda tradizione familiare. Da mercoledì 17 ottobre affronterà una nuova avventura: le dieci puntate del programma condotto da Diletta Leotta su FoxLife canale 114 di Sky. La immaginiamo sempre con la consueta allegria e responsabilità. «C'è un solo tipo di successo: quello di fare della propria vita ciò che si desidera», così spiegava la filosofia della sua vita Roberta, in una intervista.

Daniela Bruno di Clarafond



Roberta Colombero. Foto da "Il contadino cerca moglie".



Savigliano. Roberta Colombero. Foto da "Il contadino cerca moglie".



Marmora, Alpe Valanghe dal Colle del Mulo. Foto sellarepartire.

A 80 ANNI DALLA NASCITA

Buon compleanno Tiziano Terzani!



Tiziano Terzani

Nel settembre del 1938, esattamente ottant'anni fa, nasceva un uomo straordinariamente fuori dalle righe, Tiziano Terzani. Nell'anno che sarebbe stato del suo ottantesimo compleanno, ricordarlo serve a mostrare come i suoi insegnamenti rimangano immortali. Nato a Firenze, toscano nelle origini ma girovago nel cuore, era del segno della vergine, inquieto e curioso viaggiatore del mondo.

Dopo una laurea in giurisprudenza, decide che la carriera dell'avvocato non faceva per lui, e inizia a lavorare per la Olivetti. Il rappresentante aziendale era però un ruolo che in fondo a Tiziano stava stretto, ed è così che grazie ad un misto di fortuna e coraggio inizia la sua straordinaria avventura da giornalista e scrittore: corrispondente del settimanale tedesco Der Spiegel, collabora anche con l'Espresso, la Repubblica e il Corriere della Sera e per oltre trent'anni vive in estremo oriente con la moglie Angela e i figli Saskia e Folco.

Quelli erano gli anni delle grandi rivoluzioni, e il fiorentino sceglie di prendere parte alla rivoluzione che vedeva come protagonista la Cina, una terra antica e piena di contraddizioni di cui lui racconta i cambiamenti epocali con maestria e immedesimazione. I suoi viaggi per il mondo si susseguono senza sosta, tra Cina, Vietnam, India, Europa. Vede, parla, ascolta, legge, assapora i profumi e le tradizioni di mondi lontani, di popoli sconosciuti ai più. E da ogni viaggio torna più ricco, più presente a sé

stesso. Racconta della fine della guerra in Vietnam, la Cina del dopo Mao, il crollo dell'Unione Sovietica, affrontando i temi che riguardano direttamente l'uomo e la sua parte più intima e spirituale.

Tra i libri che sicuramente vale la pena leggere, possiamo elencare: "Un indovino mi disse", "Un altro giro di giostra", "La fine è il mio inizio", "Pelle di leopardo", "Buonanotte, signor Lenin". Tutti dei piccoli capolavori in cui viene fotografata un'epoca e la storia degli uomini che ne fecero parte.

L'insegnamento che il giornalista fiorentino riserva ai giovani, in particolare nel romanzo "La fine è il mio inizio", è quello dell'importanza della fantasia, della curiosità per il diverso e di una vita libera, vera, in cui riconoscersi.

Le parole di Terzani risuonano bellissime e ricche di significato soprattutto oggi. Oggi dove tutti pensiamo di essere cittadini del mondo grazie alla tecnologia, alla globalizzazione, ma che alle volte ci dimentichiamo di guardare l'altro negli occhi al posto dello schermo del telefono o di alzare lo sguardo verso un bel cielo limpido. Sempre sincronizzati ma poco presenti a noi stessi e alla bellezza che ci circonda.

Terzani, lui sì che era un cittadino del mondo invece, senza iPhone e Gopro di ultima generazione, accompagnato solo da una penna e un taccuino. Eppure il fuoco che gli bruciava dentro lo spingeva verso un desiderio di libertà e conoscenza, verso la ricerca della bellezza e della spiritualità più intima, e le continue domande sulla vita lo portavano ad altrettante risposte e a luoghi sempre nuovi.

È questo senso di verità e bellezza che rimane, che dovremmo prendere come prezioso insegnamento di Tiziano Terzani e riporlo in un cassetto: la mania di cercare e di capire, di cercare la verità delle cose e la verità in noi stessi. Lui scriveva che di fronte alla Bellezza del mondo, all'abbraccio della Natura, dinanzi a tutto questo la nostra esistenza è una piccolezza, e sarebbe un così grande spreco trascorrerla dentro una vita che ci sta stretta.

Il viaggio è una scoperta, una ricerca. Ognuno di noi dovrebbe intraprendere un viaggio in sé stesso e con sé stesso per diventare artefice del proprio destino e del proprio cambiamento: come Terzani sostiene infatti, possiamo essere tutto ciò che vogliamo e vedere la vita con occhi diversi ogni giorno, dobbiamo solo intraprendere il cammino e metterci in viaggio.

A cura di Giulia Beltritti

Caro Enio,

In questo periodo dell'anno il tuo ricordo si fa vivo in noi con maggiore intensità. Abbiamo scelto di scriverti una lettera, perché le parole, come le idee, sono eterne. Desideriamo raccontarti del giornale. Siamo sicuri che, se potessimo incontrarci, vorresti parlare con noi proprio di questo. Vorresti essere aggiornato su tutto, sui cambiamenti, sulle novità e anche sulle conferme, in questi tre anni da quando ci hai lasciati. Nel farlo, magari, scriveremo anche qualcosa di noi e della nostra amata Dronero. Come forse potrai vedere, la prima pagina ha cambiato volto. In poco tempo tutte le grandi testate nazionali hanno rinnovato la propria veste grafica. Come loro, anche noi volevamo cer-



Alta valle Rocca la Meja

A TRE ANNI DALLA SCOMPARSA

Enio, il tuo ricordo si fa vivo in noi

care di stare al passo con i tempi. Volevamo andare incontro ai nuovi gusti della società, senza dimenticarci del nostro passato. La foto centrale, incorniciata, è una tua eredità. Credevi fortemente nella potenza della fotografia, nella sua capacità di raccontare i fatti in modo diretto. Noi ti abbiamo ascoltato e dato continuità all'idea.

Ci siamo trasferiti. Abbiamo lasciato la stanza in Via IV Novembre e abbiamo preso domicilio "dietro le mura". Abbiamo detto addio all'atmosfera "bohémien", e alla struggente vista del Maira, per una sistemazione più comoda. Ci siamo avvicinati al cuore del paese e, forse, anche al cuore delle notizie.

Alla fine, Luigi ha scritto il libro che da anni desiderava scrivere. È stato un successo clamoroso. Il giorno della presentazione la sala sotto il teatro era gremita di persone. Pubblicare un libro senza aiuti, solo con il nostro sforzo, è stata una sfida impegnativa, ma pienamente ripagata dal gradimento dei nostri lettori.

Le notizie, per nostra fortuna, non mancano quasi mai. Grandi e piccoli eventi coinvolgono Dronero e la Valle ogni giorno. Strategie politiche, promesse elettorali mantenute o non, prese di posizione da parte delle per-

sonalità autorevoli, continuano a far discutere, obbligando ognuno a crearsi la propria opinione, come giusto che sia, e spingono sempre più i nostri lettori a contribuire al dibattito, con delle bellissime lettere, proprio in questa stessa pagina. Ti raccontiamo questo con un grosso sorriso sul volto, perché sappiamo bene quanto ti faccia piacere sapere che il giornale continui non solo a portare notizie, ma con esse anche idee e opinioni. Per permettere che questo avvenga, noi non smettiamo di provare a raccontare la realtà in tutta la sua chiarezza. Non dimentichiamo il tuo desiderio di portare alla luce ciò che, per qualcuno, doveva rimanere all'oscuro.

E i nostri lettori apprezzano. Senza di loro, senza la loro fiducia, come sai bene, non potremmo sopravvivere. Riempi il cuore di gioia vedere come, negli anni, il numero degli abbonati non sia diminuito, anzi, continui ad aumentare. Qualcuno è ritornato a leggerci, dopo anni di assenza. A tutti loro è d'obbligo un semplice "grazie". Può sembrare scontato, forse, ma per noi non lo è.

Dallo scorso gennaio gli studenti delle scuole, seguiti e coordinati dai loro insegnanti, hanno iniziato a collaborare con la redazione, a scrivere articoli, a



Alta valle lago Tempesta

comunicare le loro iniziative. Abbiamo creato una sezione tutta per loro e ripeteremo l'iniziativa anche nel nuovo anno scolastico appena iniziato. In questo modo crediamo possano provare a cimentarsi con il giornalismo, poco alla volta, partendo dalle cose semplici. Sono il futuro, per noi e per il paese, e, in questo modo, speriamo pur con tutti i limiti che può avere il nostro giornale di offrire loro un'identità in più su cui contare per la loro crescita.

Ti vogliamo salutare con l'immagine della Valle, che a lungo hai percorso e amato. Le nostre montagne sono semplicemente splendide. Con la loro maestosa bellezza non smettono mai di ispirarci, di proteggerci, di stupirci. E questo lo sai meglio di noi. Perché tu, ora, in quei luoghi ci abiti. Con grande affetto,

La Redazione

dalla prima - dalla prima -

Il ponte della discordia

tenti: il problema è stato sminuito dalla Giunta comunale, e portato in Consiglio dall'opposizione solamente su appello dei residenti, dopo lunghe lamentele inascoltate. Anche la Provincia, a distanza di tempo, si è resa conto che l'intervento non era stato eseguito a regola d'arte: la successiva posa dei sigillanti sui marciapiedi si è manifestata per quello che era realmente, una malcelata ammissione di colpa". Molte sono ancora le domande sospese: "siamo certi che questi due interventi possano considerarsi risolutivi? Quando e da chi sono state controllate le arcate centrali sul fiume Maira? Perché l'amministrazione locale si dimostra così inerte, perché non è riuscita a farsi seriamente carico della questione presso gli uffici provinciali? Il Ponte Nuovo è un punto nevralgico per la viabilità della Valle Maira, risalente al 1914: eppure, non ci risulta che le condizioni di ammaloramento dell'infrastruttura siano sotto monitoraggio, né si siano informati i residenti. Noi cittadini, come possiamo fidarci se è questo l'impegno profuso nella manutenzione delle opere pubbliche?"

"Parto da un'utile premessa: oggi il Ponte non perde più acqua, nonostante abbia subito la violenza dei temporali estivi" ribatte il vicesindaco Alessandro Agnese. "Ringrazio Simone per le segnalazioni fatte, ma era abbastanza evidente a tutti che qualcosa era andato storto

nell'autunno 2016. La Giunta si è schierata in prima linea perché la Provincia intervenisse nell'opera di asfaltatura del manto stradale; in un primo momento, fino a prova contraria, non nutrivamo dubbi sulla qualità del lavoro svolto. Personalmente, non credo che la lettera al Prefetto abbia sortito l'effetto sperato; attribuisco piuttosto il merito del secondo intervento all'intermediazione del sindaco Acchiardi ed ai buoni rapporti di cui gode quest'ultimo presso gli uffici provinciali; se le richieste di un piccolo Comune avessero seguito il loro corso, molto probabilmente sarebbe andata peggio: i tempi di attesa della farraginosa macchina statale solitamente sono molto più dilatati, complice anche la scarsità di fondi da investire. Non possiamo certo dettare noi l'agenda dei lavori all'ente locale a cui facciamo capo; piuttosto, dovremmo compiacerci del "pronto" intervento di quest'ultimo. Ero anch'io titubante" continua Agnese, "ma dobbiamo riconoscere tutti l'ottima riuscita dell'impermeabilizzazione. Talvolta qualche calcinaccio precipita: è la naturale conseguenza delle prime infiltrazioni, non vi è nulla di anomalo". Nel tafferuglio che aveva fatto seguito il crollo del ponte di Genova del 14 agosto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti aveva chiesto alle Province di svolgere un ruolo di coordinamento dei Comuni affinché venissero raccolte le informazioni tecniche per i manufatti di loro competenza, ma c'erano state proteste per il poco tempo a disposizione. "Dopo la tragedia del Morandi, avevamo fornito i dati richiesti nelle scadenze previste, sebbene non fosse di nostra stretta competenza. L'Ufficio provinciale responsabile della viabi-

lità ci ha garantito il buono "stato di salute" del ponte, sebbene si tratti di una conferma informale; piuttosto, abbiamo deciso di concentrare le nostre energie sul ponte di Tetti, dove è già stato fatto un primo sopralluogo: è in programma un piano di riprese con droni. Ad ogni modo, siamo tranquilli, il Ponte Nuovo viene costantemente monitorato dalla Provincia". Nell'auspicio che possa aver luogo un confronto diretto tra le parti, che si sciolgano i nodi di questo trafelato botta e risposta, la cittadina di Dronero può farsi vanto di un Ponte impermeabile all'acqua e madido di proteste.

a cura di Edoardo Riba

Non chiamatela più Maira Spa

A marzo del 1997 erano pronti tre studi sulle potenzialità idroelettriche, potabili e irrigue in Valle. Ben 15 le centraline idroelettriche possibili e il 15 dicembre 1997 presentammo le domande di concessione per le prime 5, le più interessanti: 1 - Frere2, salto di 445 mt e potenza di 2269 KW; 2 - Chiappera, salto di 137 mt e potenza di 1209 KW; 3 - Delle Fie, salto di 210 mt e potenza di 1029 KW; 4 - Prazzo1, salto mt 500 e potenza di 1225 KW; 5 - Sorgenti Maira, salto 90 mt e potenza di 441 KW. Si censirono anche tutte le sorgenti utilizzabili della valle e si valutarono le necessità di acqua potabile di tutta la Provincia, facendo una ipotesi progettuale di massima per le captazioni più convenienti. Per l'irriguo si individuavano possibili siti per invasi, ipotizzando un uso plurimo delle acque invasate, la loro distribuzione non più per scorrimento e un cambio culturale per le aziende agricole, il tutto d'intesa con le Confederazioni degli agricoltori. Per inciso, la storia passata e anche presente dei numerosi progetti per invasi in Val Maira sarebbe da scrivere, sul passato ho già scritto, mi rimane il presente. Sicuramente il nostro è un caso unico a livello alpino di "sfruttamento idrico progettuale" che non è ancora terminato. Gli studi e le proposte furono presentate in Provincia e il pres. Giovanni Quaglia il 22 febbraio 1998 comunicò che "nella seduta del 2 febbraio scorso il Consiglio Provinciale, dopo attento dibattito, ha deliberato di approvare il progetto "Potenziamento e valorizzazione delle risorse idriche in Valle Maira - Uso idroelettrico" redatto da codesta Comunità Montana e, dato che è conforme alle linee programmatiche del Piano Energetico Provinciale che questa amministrazione ha predisposto, ha inoltre deliberato di riceverlo come parte integrante e sostanziale del citato Piano Energetico Provinciale". Comunità Montana, Regione, Provincia e gruppo di lavoro tecnico avevano lavorato sodo con un crono programma condiviso. Grande attenzione si era prestata al reperimento dei possibili finanziamenti europei, l'ambiente era ovviamente competitivo e gli accordi sottoscritti dalla Valle con Barcellona e con Canal de Provence servivano anche a dare "potenza" alle nostre richieste, che andarono tutte a buon fine. Allora in Regione l'ass.re alla Montagna era Roberto Vaglio, anche lui ha dato un contributo sostanziale su questo e su tutti i progetti portati a casa. Dopo l'approvazione della Provincia, il processo di con-

divisione poteva considerarsi concluso sia a livello istituzionale che imprenditoriale e i tempi erano maturi per la Maira S.p.a., società mista pubblica privata che si costituì il 3 agosto 1998 dal notaio Ivo Grosso in Cuneo.

Il primo consiglio d'amministrazione da me presieduto iniziò a lavorare rinunciando a stipendio e gettoni di presenza.

Una quota non inferiore al 51% del capitale sociale era previsto fosse in mano ad enti pubblici e/o a società a partecipazione pubblica e l'oggetto della società, concordato e condiviso con Provincia, Regione e mondo imprenditoriale e agricolo, era: "analizzare, salvaguardare, valorizzare e gestire lo sfruttamento economico delle risorse naturali e in particolare idriche, della Valle Maira, nel rispetto delle indicazioni di programmazione economico-territoriale comunitarie, nazionali e degli enti territoriali competenti sul territorio".

Era la prima volta che sulle Alpi si adottava una proposta di questo genere e il modello organizzativo si ispirava a soluzioni che erano state realizzate in modo vincente in pianura.

Dal 2000, anno in cui ho passato il testimone, molta acqua è passata sotto i ponti e nelle turbine delle centrali della Maira s.p.a. che non è più quella pensata e voluta in allora e quando Acque Granda prima e il BIM ora sono usciti dalla società, la scelta delle istituzioni è stata quella di dare spazio ai privati ed a interessi esterni alla valle.

INTECNO amplia la presenza, ma la cosa che più dà da pensare è l'ingresso dell'IREN in quota rilevante.

L'IREN s.p.a. opera a livello nazionale nella produzione e distribuzione di energia elettrica, nel teleriscaldamento ed in altri servizi di pubblica utilità è nata il 1° luglio 2010 dalla fusione tra IRIDE, la società che nel 2006 aveva riunito AEM Torino ed AMGA Genova, ed ENIA, l'azienda nata nel 2005 dall'unione tra AGAC Reggio Emilia, AMPS Parma e Tesa Piacenza.

Cosa c'entra e che interessi ha l'IREN in val Maira? Perché avrà la maggioranza nel consiglio direttivo?

Le decisioni, anche qui, sono state prese da pochi "illuminati" e, anche qui, "dialogo, confronto e condivisione sembrano parole morte, prima si decide poi si racconta, prima si parte col progetto poi si chiede il consenso", valide anche in questo caso le parole usate da altri a proposito del progetto Aree Interne. Per questo condivido quanto ha scritto Massimo Monetti nel numero scorso, che auspica che la Maira s.p.a. "sia vista dagli enti pubblici della valle come una qualunque società privata sottoposta alla comune legge della concorrenza".

Se così non fosse, da strumento di sviluppo questa sarà la nuova "Compagnia delle Indie", i presupposti ci sono tutti. Come presidente della Comunità Montana che la Maira spa aveva pensata e voluta e di cui sono stato primo presidente e amministratore delegato, una cortesia ve la chiedo: visto che mettete mano allo statuto e al consiglio direttivo, cambiategli anche il nome.

La "cosa" che avete creato non ha nulla a che spartire col "governo del bene comune", chiamatela come volete, ma non Maira s.p.a.

Mariano Allocco

DRONERO

AFP, nuova sede

A partire da Lunedì 3 settembre gli uffici amministrativi della Sede Legale dell'AFP di Dronero si sono trasferiti in Via G.B. Conte, n° 19 - Dronero. (Area industriale ex-Tecnograndia)

L'attività di erogazione dei corsi e di segreteria continuerà a svolgersi regolarmente nelle tre Sedi Operative di:

- AFP Cuneo Via Tiziano Vecellio, n.8/c - Cuneo
- AFP Dronero Via Meucci, n. 2 - Dronero
- AFP Verzuolo Via Don Orione, n. 41 - Verzuolo



Federazione Provinciale Coldiretti Lupi, nuovi attacchi

Appello ai parlamentari cuneesi: il piano lupo non può attendere. Nuovi attacchi di lupi in Alta Langa, gli ultimi di una lunga serie. Questa volta, colpite le greggi di pecore di diverse aziende agricole di Murazzano e Paroldo, con oltre una cinquantina di capi sbrantati.

"Da troppi anni - denuncia Tino Arosio, Direttore di Coldiretti Cuneo - i nostri allevatori pagano un prezzo altissimo per svolgere un'attività di pastorizia che rischia seriamente l'estinzione in assenza di un cambio di passo deciso da parte delle Istituzioni". La situazione è insostenibile e impone con estrema urgenza la messa a punto e l'attuazione di un piano per il contenimento dei lupi, come accade appena al di là delle nostre montagne, in territorio francese. In questa direzione va l'appello che Coldiretti Cuneo rivolge ai parlamentari cuneesi.

"Chiediamo di riprendere in mano il Piano Lupo, il documento già redatto ma arenatosi in Conferenza Stato-Regioni dopo anni di discussioni, perché finalmente ci sia un quadro normativo che consenta di mettere in campo misure concrete - dichiara Bruno Rivarossa, Vice Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo - Basta procrastinare, i nostri allevatori non possono più attendere!". Analoga richiesta è giunta durante l'estate da Uncecm Piemonte che, schierandosi al fianco delle nostre aziende, ha condiviso con Coldiretti la richiesta di un riesame delle regole di convivenza tra lupo e attività pastorizia. Un'attività fondamentale di presidio e cura delle montagne, che non possono rischiare l'abbandono.

Coldiretti di Cuneo I diari Coldiretti e Inalpi

Arrivano nelle scuole cuneesi. Protagonista il nostro latte. Con l'inizio dell'anno scolastico ha preso il via la diffusione nelle scuole primarie cuneesi dei diari e delle agende dell'insegnante realizzati da Inalpi e Coldiretti. L'azienda di Moretta porta avanti il progetto per il terzo anno consecutivo, potendo contare questa volta sul prezioso contributo di Coldiretti.

Sono ben 13.500 le copie riservate alle scuole della nostra provincia, circa il 30% del totale dei diari realizzati da Inalpi e Coldiretti per le scuole piemontesi. Ma non solo: sono stati anche distribuiti in alcune scuole dell'Imperiese, di Verona, di Roma e nei plessi scolastici di Amatrice, Accumoli, Ceriano e L'Aquila.

Il diario che accompagnerà gli studenti nell'anno scolastico 2018/19 coniuga l'utilità quotidiana alla creatività, grazie al tocco del celebre artista Ugo Nespolo, e soprattutto al fine educativo, che pone al centro la filiera del latte di casa nostra.

Il diario e l'agenda contengono, infatti, focus e curiosità per far conoscere ai più piccoli l'attività dei nostri allevatori, le proprietà del buon latte piemontese e l'importanza della tracciabilità di latte e formaggi, anche alla luce dell'entrata in vigore, lo scorso anno, dell'obbligo di indicarne l'origine in etichetta.

"La nostra Organizzazione collabora con piacere all'iniziativa Inalpi, che ci permette di aprire un canale di comunicazione privilegiato con le più giovani generazioni e di accompagnare la crescita dei consumatori di domani, educandoli ad acquisti consapevoli e responsabili - dichiarano Tino Arosio e Bruno Rivarossa di Coldiretti Cuneo -. Il filone tematico del latte, poi, ci sta particolarmente a cuore, considerato che nella nostra provincia sono attive un migliaio di aziende che producono ogni anno circa 220 milioni di latte, più della metà del latte prodotto in Piemonte".

Alimentari da Laura

TABACCHI

Distributore automatico sigarette

RIVENDITA PANE

RICARICHE TELEFONICHE

CONSEGNA A DOMICILIO

Strada Valle Maira, 22 - ROCCABRUNA - Tel. 0171.916204

Annunci economici

Vendesi a Dronero in Piazza XX Settembre attico composto da ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, ripostiglio, cantina e due garage unificati. Tel. 349-6495601

Vendesi o affittasi villa nelle vicinanze di Dronero, composta da tre camere, cucina, ripostiglio, salone, cantina, lavanderia e autorimessa. Per gli interessati tel. 339-6107334

Vendesi autovettura Citroen C3 1600 turbo diesel, dicembre 2015 km 35000. Tel. 339-6107334

Dronero, affittasi alloggio arredato composto da cucina, camera, bagno, cantina e garage. Riscaldamento autonomo. Solo referenziati. Tel. 328-2675739

Affittasi per tutto l'anno, ma anche solo per i mesi di agosto e settembre, casa a Roccabruna composta da cucina, due ampie camere, doppi servizi, cantina e cortile per posti auto. Tel. dalle 18.30 n. 333-2399942 o 342-7410735

Vendo alloggio in Dronero, su viale Sarrea, primo piano, camera, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina e garage. Termoautonomo. Prezzo interessante. Per informazioni tel. 389-9711791

Cuneo: signora cuneese, seria e professionale, offresi

come colf/pulizie domestiche in Cuneo città. Tel. ora cena 333-7222026

Menton, affittasi bilocale a 150 m dal mare, zona centro nei pressi del Casino, settimanalmente o a week-end. Tel.388-9383510 oppure 328-4615218

Vendo rustico a Villar San Costanzo con due alloggi e stalla con catena asportata letame, porticato e terreno circostante. Tel. 0171-905153

Affittasi alloggio composto da due camere, tinello, cucina, garage e taverna con cantina. Tel. 340-7140476

Magazzino confezionamento e conservazione frutta, cerca magazziniere polivalente. Inserimento a tempo pieno e indeterminato. Richiesta capacità uso carrelli elevatori. Richiesto diploma. Età candidato ideale: inferiore ai 29 anni. Luogo di lavoro Caraglio. Email: cristiano@foodinvestitalia.com Tel: 335 56 81 327 (Cristiano)

Cercasi Autista con patente C per mezza giornata nel periodo estivo. Email: cristiano@foodinvestitalia.com Tel: 335 56 81 327 (Cristiano)

Vendo tino in vetroresina, capacità 15 quintali; torchio diametro 60 e n. 8 damigiane, tutto in ottimo stato - prezzo € 150,00. Per info: tel: 0171 916212.

I privati che desiderano pubblicare concisi annunci economici possono farlo inviando il testo per posta a: Redazione Dragone - via Fuori le Mura, 5 - Dronero oppure via e-mail a: dragonedronero@gmail.com

Perano Ivano Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

STORIE DELLA VALLE

Vita travagliata di un ragazzo del '900

Originario del vallone della Margherita

Sono nella redazione del giornale per l'apertura settimanale, quando si affaccia all'ingresso un signore di nome Luigi Ricciardi. Lo conosco da molti anni, una semplice stretta di mano come saluto e poi iniziamo a parlare. Luigi, originario del vallone della Margherita, avrebbe piacere di raccontare a grandi linee la storia di suo padre e naturalmente anche la sua al giornale. Fin dalle prime battute il racconto mi entusiasma, ascolto molto volentieri le sue parole e le trascrivo per i nostri lettori.

Costanzo Ricciardi, suo padre, è nato il 18 agosto 1901 da famiglia contadina nella borgata Assarti, in un caseggiato allora denominato "casa bianca".

Il giovane Costanzo frequenta le scuole elementari, sicuramente non tutti i cinque anni del corso completo, in un locale vicino all'osteria. Cresce e si accorge che il lavoro di contadino di montagna non gli si addice molto; il giovanotto, all'età di soli 17 anni sceglie quindi di arruolarsi in Marina fermandosi per diversi anni e proprio per questo motivo, fu soprannominato il "bel marinaio".

Il 26 aprile 1924 si sposa a Marsiglia con Maria Raybaud. La vita del marinaio tuttavia lo



La famiglia Ricciardi alla vigilia del 2° conflitto mondiale

conduce da un porto all'altro e a Trieste incontra una ragazza che porta il nome di Rosa Totolo. Costanzo abbandona così la moglie dopo pochi



Luigi Ricciardi nel suo atelier di modellismo navale (sotto alcuni modelli da lui realizzati)

anni di matrimonio e in silenzio convive con "la Rosa" senza mai sposarsi fino al 1942. La sua morte porta la data del 12 aprile 1968 in quel di Genova.

Dalla signora Rosa, Costanzo ha avuto due bambini: Luigi nato nel 1932 e Marius, nato poco tempo dopo, nel 1934. Lasciata la Marina, Costanzo si stabilisce a Cannes facendo il lavoro di elettricista e rischiando anche la vita un giorno per una scarica di alta tensione.

Nel periodo che va dal 1939 al 1945 - sottolinea con passione Luigi - la famiglia tutta unita torna a Dronero per evitare la naturalizzazione come cittadini francesi, ma non nel vallone di origine del padre; si fermano in paese in via Alfieri 25, nel Borgo Sottano. Nel 1942 il padre Costanzo, per motivi di guerra, va a lavorare in Germania, portando con sé tutti gli averi e lasciando la moglie e i due bambini praticamente sul lastrico. Luigi e Marius hanno ricevuto la Prima Comunione a Dronero dall'arciprete don Giovanni Raviolo e - spiega ancora Luigi oggi 86enne - di quella cerimonia non è stata presa alcuna foto di gruppo per il timore che potesse arrecare danno e per la paura che suscitava allora la presenza delle truppe di occupazione.

Nel settembre del 1945 la famiglia, ormai purtroppo composta dalla sola mamma e dai due figli già grandicelli, sale su un mezzo d'occasione e percorre tutta la Valle arrivando fino ad Acceglio. Da qui a piedi, attraverso le montagne dell'alta valle, fino a Larche e poi giù fino a Barcelonnette, ovviamente con molte pause lungo il difficile percorso. Da Barcelonnette, un altro mezzo di fortuna li conduce fino a Digne.

Del papà, trasferito in Germania tre anni prima non si è più avuta nessuna notizia, ma pare che finita la guerra sia tornato per qualche tempo in borgata Assarti alla Margherita per far visita a suo padre, Stefano Ricciardi. Da allora in poi le notizie sono molto fram-

mentarie e la famiglia non si è più riunita; famiglia che la mamma, che appena emigrata in Francia era riuscita a trovare lavoro, sostenta come può, barcamenandosi alla meglio e cercando di garantire l'essenziale ai suoi due figli.

Gli spostamenti, tuttavia, non era ancora terminati e questa volta la meta era nuovamente Cannes, sulla costa. Qui Luigi, ormai quattordicenne, inizia a lavorare da un bravo ar-



tigiano e piano, piano impara il buon mestiere di falegname, mobiliere, restauratore e, visto che siamo in una zona di mare, anche di mobiliere per arredi navali.

Il tempo passa veloce, Luigi lavora e diventa adulto. Tredici anni dopo aver lasciato la Valle Maira, siamo ormai nel 1958, esattamente il 25 novembre il giovane si unisce in matrimonio con Jeannine Albine Roberte Dalmasso. Due anni dopo, nel 1960, dalla coppia nascerà una bambina che porterà il nome di Estelle e nel 1966 un figlio chiamato Stefano.

Attualmente la figlia lavora in un ufficio statale nel settore sociale mentre il figlio Stefano lavora presso il comune di Cannes. Stefano, a sua volta sposato con Martina, ha un figlio di nome Tom.

Con il passare del tempo Luigi coltiva la passione per la costruzione di modellini di navi e barche. Un hobby che lo aiuta anche nel suo lavoro di ar-

redi per imbarcazioni e che perfeziona sempre più quasi a diventare un professionista del modellismo.

Il nostro protagonista, Luigi Ricciardi, ormai nonno nel 1992, dopo 45 anni di lavoro, si ritira per il meritato riposo dopo una vita molto dura e travagliata, in particolare negli anni della gioventù. La moglie Jeannine, di alcuni anni più giovane, dopo un periodo di lavoro in tintoria, chiude la sua attività come operatrice



scolastica (quelli che affettuosamente chiamavano bidelli). Negli anni del lavoro in Francia, però, Luigi non dimentica il suo legame con Dronero; la nostra cittadina era tappa abituale delle sue vacanze annuali e piaceva molto anche alla moglie Jeannine. Finalmente nel 1989 i due coniugi acquistano una piccola abitazione in via Camillo Benso di Cavour, arredata con mobili su misura costruiti dallo stesso Luigi e continuano a tornare periodicamente a Dronero, dove sono rimaste ormai molte loro conoscenze.

A questo punto si conclude la nostra chiacchierata che ha spaziato per tutto l'arco del '900, ringrazio Luigi per la sua gentilezza, la sua cordialità e la voglia di raccontare quella che per lui è indubbiamente una storia importante: la storia della sua vita.

Auguro ai lettori che provino piacere nel leggerla, penso ne valga la pena!

A cura di Luigi Abello

REGIONE PIEMONTE

12 milioni di euro per le borgate montane

"Provvedimento per limitare lo spopolamento delle Terre Alte". Sei i progetti finanziabili in Valle Maira

Aperto a inizio settembre il bando regionale relativo alla misura 7 del Programma di Sviluppo Rurale (Psr) 2014-2020. I tecnici del settore Montagna e Cooperazione Transfrontaliera lo hanno predisposto seguendo i criteri attuativi stabiliti dalla delibera approvata dalla Giunta Chiamparino, su proposta dell'assessore Alberto Valmaggia. Le operazioni previste, riguardando le borgate montane, sono un paio: la 7.2.1 "Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti a uso pubblico" e la 7.4.1 "Realizzazione e miglioramento di strutture e infrastrutture culturali e ricreative".

"Il finanziamento - afferma Valmaggia - prosegue il percorso di riqualificazione dei borghi alpini avviatosi già con il Psr 2007-2013, che aveva permesso di sistemare, sul territorio regionale, le proprietà pubbliche e private di 34 località. Questa volta, rispetto al precedente settennato, si è deciso di riservare l'attenzione alle sole parti pubbliche".

La prima operazione del nuovo bando individua come possibili interventi l'adeguamento, il rifacimento o la nuova attuazione di reti fognarie, idriche e di distribuzione del riscaldamento, di opere di interrimento e potenziamento delle linee aeree elettriche e telefoniche, l'arredo, l'illuminazione pubblica e la pavimentazione della viabilità interna delle borgate. La seconda sostiene gli investimenti di costruzione e di sviluppo di biblioteche e di laboratori linguistici e di lettura, di quelli per attività artistiche, culturali, teatrali, musicali, informatiche, multimediali, ludico-sportive e psicomotorie e per la diffusione delle conoscenze scientifiche e ambientali.

Entrambe le operazioni prevedono un contributo in conto capitale del 90% della spesa ammessa, che dovrà essere compresa tra 100.000 e 400.000 euro. Le borgate devono essere collegate direttamente alla rete viabile ordinaria (strade statali, provinciali, comunali) oppure attraverso infrastrutture d'accesso come le ferrovie o gli impianti a fune ed essere costituite da un numero di case da 10 a 100. A disposizione ci sono 12 milioni di euro, suddivisi, indicativamente, in

uguale importo (6 milioni di euro) sulle due azioni. Al bando possono partecipare i Comuni che fanno parte delle Unioni Montane. Un primo percorso per individuare gli interventi possibili era già stato effettuato nel 2016 attraverso l'operazione 7.1.1 del Psr con la quale le Unioni Montane avevano "mappato" le loro borgate ritenute meritevoli di riqualificazione. Le condizioni di ammissibilità, fissate dai criteri della delibera approvata dalla Giunta regionale, hanno individuato per ogni Unione il numero massimo di progetti presentabili in base alla superficie e alla popolazione residente su quel territorio. In totale per il Piemonte sono 56. In provincia di Cuneo raggiungono quota 34: 3 per la Alpi del Mare; 2 per la Alpi Marittime; 3 per l'Alta Langa; 3 per l'Alta Val Tanaro; 1 per la Barge-Bagnolo; 2 per



Valle Maira dalle sorgenti del Maira verso il Col du Soutron

la Comuni del Monviso; 1 per la Valli Monregalesi; 2 per la Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana, Alta Valle Bormida; 3 per la Valle Grana; 6 per la Valle Maira; 3 per la Valle Stura; 3 per la Valle Varaita, 1 per la Monte Regale; 1 per la Mondolè. Essendo le borgate segnalate con l'operazione 7.1.1 del 2016 in numero maggiore rispetto a quelle per le quali si può chiedere il finanziamento di sistemazione, le Unioni saranno chiamate a decidere, di concerto con i Comuni che le costituiscono, gli interventi da portare avanti. Ma le domande di sostegno dovranno essere presentate dai Comuni dove sono localizzati i borghi.

"Con questo provvedimento - sottolinea Valmaggia - si rendono disponibili le risorse per il recupero e la rivitalizzazione di un buon numero di borgate montane, spendendo in modo efficace i fondi europei nell'ottica di realizzare opere significative ma condivise da territori vasti come sono quelli delle Unioni. Lavori che consentiranno di offrire servizi importanti per quanti hanno scelto di vivere e di lavorare nelle Terre Alte, con l'obiettivo di limitare nella misura maggiore possibile il loro spopolamento".

Impresa Edile
Ghio Massimo
VILLAR SAN COSTANZO
 Via Caduti sul Don, 12
 Tel. 0171.902272 - 333.4743101

Realizzazione nuove strutture, Ristrutturazioni, Rifacimento tetti, Intonaci, Pavimenti, Rivestimenti, piccoli scavi. Sgombero neve

PREVENTIVI GRATUITI.

Ottica Chiapello

DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

PRIMARIA VILLAR SAN COSTANZO

Vacanze finite: la campanella suona!



Le vacanze estive sono terminate. Alle 8.10 di lunedì 10 settembre, la campanella della Scuola Primaria di Villar San Costanzo ha segnato il rientro a scuola dei 78 alunni del plesso.

Dopo la pausa estiva si sono riaperte le porte dell'edificio scolastico.

Gli alunni si sono ritrovati nel corridoio al piano terra, davanti alle porte ancora chiuse delle loro aule.

I 19 bambini che hanno iniziato la classe prima sono entrati con i loro genitori per l'attività di accoglienza pensata dalle insegnanti. In aula, ad aspettarli, hanno trovato una bellissima LIM acquistata con il ricavato del libro "Gli Allemandi".

Al suono del secondo campanello, gli alunni si sono diretti verso le proprie aule dove gli insegnanti avevano appeso disegni, scritte e foto per accoglierli al meglio.

In alcune classi, gli alunni hanno trovato arredi completamente diversi da quelli che avevano lasciato a giugno. Anche quest'anno i bambini avranno modo di lavorare in modo innovativo utilizzando i notebook personali dell'ex classe 2.0.

Gli ambienti riorganizzati e le prime attività proposte dai docenti hanno acceso la curiosità dei ragazzi. L'entusiasmo con cui hanno affrontato il primo giorno di scuola li accompagnerà sicuramente durante tutto l'anno scolastico.

PRIMARIA VILLAR SAN COSTANZO

Isole in classe, si lavora insieme

La nostra aula cambia aspetto. A giugno avevamo lasciato i classici banchi e a settembre abbiamo trovato ad accogliere i grossi "tavoloni" che possono accogliere fino a quattro studenti. Con questi nuovi banchi sarà ancora più facile confrontarci e lavorare insieme! Da anni lavoriamo utilizzando la metodologia del Cooperative Learning che si basa sulla collaborazione tra chi fa parte di un gruppo al fine di raggiungere un obiettivo comune.

Fin da subito abbiamo apprezzato il nuovo arredamento che ci ha permesso di riunirci in gruppi più numerosi (isole) rispetto a quelli in cui

avevamo lavorato fino ad ora. I nuovi tavoli hanno occupato, però, parecchio spazio all'interno dell'aula. Per questo motivo è stato necessario organizzarsi in modo tale da avere sempre il materiale ordinato negli armadi e compiti ben specifici per evitare confusione. Ci sentiamo responsabili dell'ordine e dell'organizzazione della nostra aula in cui trascorriamo molto tempo e ci riteniamo molto fortunati ad aver avuto la possibilità di utilizzare questi nuovi arredi proprio durante questo anno scolastico che per noi è l'ultimo nella Scuola Primaria.

La classe quinta

PRIMARIA VILLAR SAN COSTANZO

Il progetto per la macchina agricola del futuro

Conoscere il lavoro agricolo è stata la carta vincente che ha permesso a Gabriele Garzini, un alunno della classe quinta della Scuola Primaria di Villar San Costanzo, di vincere il primo premio del concorso "Disegna e colora la macchina agricola del futuro" promosso dalla Confartigianato di Cuneo.

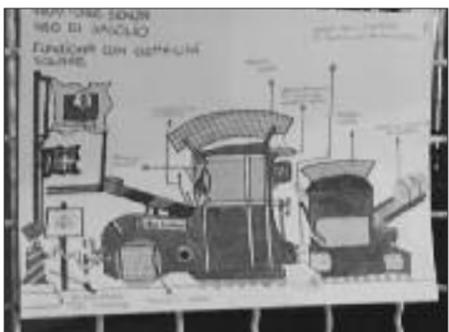
Il concorso ha voluto presentare ai bambini la realtà del mondo del lavoro, invitandoli a creare un mezzo che in futuro potrà facilitare la vita degli artigiani e degli agricoltori. La ricca galleria di immagini, composta dai tantissimi disegni prodotti dagli alunni delle varie scuole dell'Istituto Comprensivo di Dronero ed esposta durante la serata di premiazione, ha ben descritto l'idea che i ragazzi di oggi hanno dell'ambiente lavorativo artigianale.

La loro fantasia ha creato macchinari altamente tecnologici e ecosostenibili che sfidano la legge di

gravità e contribuiscono ad aiutare concretamente il lavoro manuale del contadino dal momento della preparazione del terreno e della semina, fino alla realizzazione di un prodotto finito.

Ad essere premiati sul palco dai rappresentanti della Confartigianato di Cuneo e dai sindaci dei Comuni, oltre al vincitore, anche Balma Christal, Beltramo Samuele, Freguglia Lorenzo, Fruttero Lorenzo e Garino Emanuele tutti della Scuola Primaria di Villar San Costanzo.

Un plauso anche a Giulia Quagliata della Scuola Primaria di Pratavechia che è salita sul secondo gradino del podio.



SCUOLA

Diario d'Istituto a Dronero

Da alcuni anni l'Istituto comprensivo G. Giolitti di Dronero adotta un diario comune per tutti gli alunni dell'istituto. Si tratta di uno strumento con pagine personalizzate contenenti tutte le informazioni utili alle famiglie ed agli alunni. Ogni anno, per la realizzazione della copertina, viene scelto un elaborato grafico/pittorico di un alunno della scuola secondaria di primo grado.

Per l'edizione 2018/19 la scelta è ricaduta sul lavoro dell'alunna Marianna Bortesi frequentante la classe terza B.

Il tema chiedeva di rappresentare un "cappello pazzo" e l'indicazione era quella di dare libero sfogo alla fantasia attingendo anche da altre immagini.

L'ispirazione di Marianna deriva sicuramente da Alice nel paese delle meraviglie.

Vengono premiate la sua capacità di impostare, in modo personale, gli elementi caratteristici della storia con quelli del mondo scolastico e la grande abilità nell'uso delle tecniche miste.

Una vera e propria competenza acquisita!



SCUOLA DELL'INFANZIA DI P.ZZA MARCONI

Un nuovo anno a via

Dopo la pausa estiva è ripreso a pieno ritmo il nuovo anno scolastico presso la Scuola dell'Infanzia di Dronero Capoluogo. A inizio settembre, tutte le insegnanti dei vari plessi dell'Istituto Comprensivo di Dronero (Scuola dell'Infanzia di Roccabruna, Morra, Oltre Maira e Dronero Capoluogo) hanno programmato insieme i progetti comuni che verranno proposti agli alunni.

La nostra scuola è organizzata in tre sezioni eterogenee per età, è una realtà molto vivace composta da 66 bimbi provenienti da tante nazionalità: italiana, ivoriana, marocchina, rumena, albanese, filippina, polacca che rispecchia la realtà della popolazione dronerese attuale. I bambini sono quotidianamente immersi in uno scambio culturale e linguistico arricchente. Durante le mattinate, grazie alla competenza, gli alunni possono essere suddivisi per età e svolgere laboratori e progetti che spaziano dall'inglese, allo yoga, al teatro, alla psicomotricità, alla biblioteca/lettura, a religione, alla musica, all'alfabetizzazione per gli stranieri, al bortolato per l'apprendimento del metodo analogico, alla meta fonologia ...

Le insegnanti sono impegnate annualmente in corsi di aggiornamento proposti all'Istituto Comprensivo dai vari Enti. In particolare, dallo scorso anno, si sono dedicate alla formazione Montessoriana, ideologia di base della scuola dell'infanzia. L'applicazione del metodo prevede però, il rinnovo di parte dell'arredo didattico con particolare attenzione all'acquisto del materiale scientifico studiato dalla pedagogista Maria Montessori.

Sarà sicuramente un anno ricco di esperienze che ci farà crescere e maturare insieme ai bambini dove: "Tu sai fare cose che io non so fare. Io so fare cose che tu non sai fare. Insieme possiamo fare grandi cose" (cit. Madre Teresa di Calcutta)

Le insegnanti di Dronero Capoluogo



SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA

Continua la sperimentazione del "Senza zaino"



E' ricominciata la scuola e nel Plesso di Pratavechia continua la sperimentazione del "Senza zaino".

Il primo giorno di scuola, famiglie ed alunni sono state piacevolmente sorprese nel ritrovare le aule colorate grazie al lavoro compiuto ad opera del Comune di Dronero durante le vacanze estive.

Mercoledì 12 settembre è venuto a trovarci a scuola il Presidente della BCC, il Signor Livio Tomatis, accompagnato dal rappresentante locale della Banca Cooperativa, il dronerese Roberto Aimar.

I ragazzi e i bambini del plesso hanno accompagnato per mano gli ospiti nel mondo del Senza zaino, presentando in ogni classe le modalità organizzative e di lavoro ormai entrate

nella routine quotidiana.

Il Presidente ha partecipato con interesse ed entusiasmo alle spiegazioni delle piccole guide, cogliendo con sorpresa molte somiglianze con la filosofia sottesa alle prime cooperative che hanno dato vita alle Banche Locali.

In cortile attendevano con trepidazione gli alunni della classe prima per la "festa delle borse": come l'anno scorso la BCC ha creduto nel progetto della nostra scuola e il Presidente ha consegnato personalmente ad ogni bambino la borsa che permetterà di trasportare l'occorrente nel percorso casa - scuola. Ancora una volta abbiamo sperimentato che l'unione fa la forza: la collaborazione con le risorse del territorio ci permette di vedere realizzati i nostri piccoli e grandi progetti.

PREMIAZIONE DEL CONCORSO

"Disegna e colora ... la macchina agricola del futuro!"

Premiato anche il "Restyling del logo Confartigianato Cuneo"

Venerdì 21 settembre abbiamo conosciuto i vincitori dei concorsi promossi dalla Confartigianato Imprese Cuneo, il Movimento Giovani Imprenditori, Arproma, Comune di Roccabruna e contributi della Banca di Caraglio e dell'azienda Merlo SpA, in collaborazione con la scuola primaria e la scuola secondaria del nostro istituto, allo scopo di attirare l'attenzione dei giovanissimi sulla funzione sociale delle medie e piccole imprese e di stimolarne l'ingegno, la fantasia e la creatività. La cerimonia di premiazione si è svolta in serata presso il palazzetto sportivo polifunzionale "Val Maira" di Roccabruna.

Gli alunni dei plessi di Pratavechia, piazza Marconi, San Damiano, Roccabruna e Villar San Costanzo della scuola

primaria hanno proposto oltre duecento elaborazioni grafiche realizzate con tecniche e materiali diversi: quelli della scuola secondaria hanno invece immaginato un restyling del logo Confartigianato Cuneo producendo delle vere e proprie "opere d'arte". Ecco i vincitori della sezione dedicata alla scuola primaria: -primo classificato Gabriele Garzini classe quarta Villar San Costanzo -secondo classificato Giulia Quagliata classe terza Pratavechia -terzo classificato il gruppo formato da Lorenzo Fruttero, Samuele Beltramo e Lorenzo Freguglia classe quinta Villar San Costanzo -quarto classificato Christal Balma classe quarta Villar San Costanzo -quinto classificato Emanuele Garino classe prima Villar San Costanzo. Per quanto riguarda la scuola



secondaria di primo grado, il lavoro più apprezzato dalla giuria è stato quello di Elisa Musto, seguito da quelli di Alessandro Galliano, Melissa Mondino, Oumaima Moutassin e Debora Tema. Ai primi classificati è stato donato un e-reader, dispositivo per leggere gli e-book mentre

al plesso dell'alunno vincitore una LIM con pc e una stampante a colori per la scuola secondaria. Un ringraziamento particolare agli insegnanti che hanno seguito gli alunni nella realizzazione dei lavori e ai genitori che li hanno accompagnati alla serata finale.

MAICO Problemi di udito?

DRONERO
Farmacia Oltre Maira
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

CARTOLINE E FOTO D'EPOCA



I settantenni di Dronero e Valle Maira a Sant'Anna di Roccabruna (foto Raffaele Romano). A fianco gli stessi ragazzi del '48 nella leva dei 20 anni (foto di Marco Miglietti)



SCUOLA MEDIA - INDIRIZZO MUSICALE Vacanza musicale a Preit

Si è svolta dal 27 al 29 agosto 2018 a Preit, presso il rifugio "Lou Lindal", la vacanza musicale per gli allievi dell'indirizzo musicale della scuola media di Dronero, giunta alla sua terza edizione.

Dopo essersi salutati a metà giugno, con la fine dell'anno scolastico, una trentina di ragazzi ed i loro quattro docenti si sono ritrovati per trascorrere tre giorni all'insegna della musica e dello stare insieme sulle montagne della nostra valle.

Le strade della bellissima borgata di Preit sono così state "invase" da note di flauti, chitarre, clarinetti e percussioni, con i ragazzi impegnati in lezioni singole, a gruppi e di orchestra; non sono mancati naturalmente momenti di svago e brevi passeggiate serali.

Il mercoledì pomeriggio si è tenuto, nella splendida cornice della Chiesa di Preit, il saggio finale, in cui i ragazzi hanno presentato a genitori ed amici quanto hanno preparato durante la breve (ma intensa!) vacanza: alcuni brani orchestrali alternati a brani di musica d'insieme.

È stato un bel modo per ritrovarsi e riprendere in mano lo strumento dopo la pausa estiva, preparandosi così alla ripresa del nuovo anno scolastico.

I docenti ringraziano i ragazzi, i loro genitori, Don Beppe per l'utilizzo della Chiesa; un grazie particolare a Caterina e a tutto lo staff del rifugio "Lou Lindal" per l'accoglienza, la gentilezza e la grande disponibilità avuta nei loro confronti (comprese le merende con la nutella e le pizzette...!)

Intanto è ripreso il nuovo anno scolastico, con una bella novità: l'aula di orchestra completamente ritinteggiata (dagli infaticabili docenti di strumento, coordinati dal prezioso aiuto dei volontari dell'associazione Mastro Geppetto); tutto è pronto, con tante idee e progetti per trascorrere un piacevole ed entusiasmante nuovo anno musicale!

Open day il 25 settembre Percorso formativo gratuito ITS

La Fondazione ITS Agroalimentare per il Piemonte, ha aperto la selezione per gli allievi al corso "ITS-trasformazione ortofrutticola". La sede del corso è Cuneo presso la sede dell'AgenForm in P.zza Torino, 3.

Martedì 25 Settembre dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 presso la sede Agenform in P.zza Torino, 3 si è svolto un OPEN DAY al fine di visitare i locali, avere maggiori informazioni e conoscere le coordinatrici del corso.

I percorsi ITS sono corsi post diploma, introdotti nel nostro ordinamento scolastico, gratuiti, in quanto interamente finanziati dall'FSE e dal MIUR rivolti a giovani adulti (>18 anni) disoccupati e occupati in possesso del diploma di scuola media superiore interessati a sviluppare un progetto professionale e un inserimento lavorativo con funzioni tecnico-operative nell'ambito delle produzioni



agro-artigianali di trasformazione ortofrutticola.

Il corso ha una durata di 1800 ore e si sviluppa su due anni formativi e presenta i seguenti punti di forza:

- 600 ore di stage presso aziende del settore dell'agroalimentare a livello regionale, nazionale ed estero

- 320 ore di lezione nel laboratorio tecnologico "Giuseppe Nicola" dove sarà possibile trasformare direttamente le materie prime ortofrutticole

- possibilità di confrontarsi direttamente con esperti del settore e dirigenti delle aziende grazie alle numerose visite didattiche che nel corso dell'annualità si svolgono

- più del 50% dei docenti provengono dal mondo del lavoro

- riconoscimento del percorso formativo ITS come sostitutivo del periodo di pratica obbligatoria per l'iscrizione nell'albo professionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati.

Il percorso formerà dei Tecnici della Trasformazione Ortofrutticola, figura professionale che nasce per seguire, coordinare e presiedere i processi della trasformazione agroalimentare ortofrutticola. Ovvero il corso offre la possibilità di lavorare sia nelle industrie agroalimentari, agro-industriali, nelle piccole medie imprese del settore così come la possibilità di gestire una propria attività.

Il corso è reso possibile anche grazie al supporto di numerose imprese del settore e al contributo di Confartigianato Cuneo e Banca Alpi Marittime.



CIPRA
VIVERE
NELLE ALPI

Luci ed ombre nelle Alpi Italiane

Ogni anno Legambiente assegna due riconoscimenti: «bandiere verdi» per le pratiche innovative e le esperienze di qualità ambientale e culturale, «bandiere nere» per le criticità e lo sfruttamento eccessivo del territorio alpino. In provincia sono state assegnate le bandiere verdi al comune di Gaiola in Valle Stura e all'Unione montana Barge-Bagnolo.

Quindici bandiere verdi a premiare pratiche innovative e sostenibili e sei bandiere nere per stigmatizzare lo sfruttamento eccessivo del territorio sono state assegnate da Legambiente nell'edizione 2018 della Carovana delle Alpi. I destinatari delle bandiere nere sono soprattutto pubbliche amministrazioni. Nel mirino della Carovana sono finite le Province di Trento e Bolzano per il loro atteggiamento repressivo nei confronti dei grandi predatori avendo adottato una norma che consente il prelievo, la cattura o l'uccisione di esemplari di lupo e orso.



Viticultura di montagna sostenibile: uno dei 15 esempi virtuosi della Carovana delle Alpi 2018. © CIPRA International

Menzione negativa anche al Ministero degli interni francese per i continui respingimenti di migranti ai valichi alpini da parte della Polizia e per il trattamento disumano da questa riservata a donne e minori.

Tra gli esempi positivi, oltre a piccoli comuni e associazioni che si distinguono per aver intrapreso percorsi di sostenibilità, una famosa cantina del Trentino che ha convertito alla produzione biologica tutti i vigneti di proprietà e introdotto un apposito protocollo «per una viticoltura di montagna sostenibile» di cui possono beneficiare i viticoltori conferitori. Una citazione spetta ad una famiglia valdostana per il coraggio e la determinazione che ha dimostrato rivolgendosi alla Corte di Giustizia Europea per denunciare le ripercussioni dei cambiamenti climatici sulla vita quotidiana di chi vive in montagna. Infine una nota di merito ed un incoraggiamento vanno ad una coppia di agricoltori friulani che ha pagato di persona, subendo minacce ed aggressioni anche fisiche, dopo aver denunciato attività illecite da parte di alcuni motociclisti

Costruire ponti tra le montagne



Cambiamento climatico, perdita di biodiversità - tutte le catene montuose devono confrontarsi con sfide analoghe. Anche le soluzioni possono essere condivise. Molti comuni dell'Appennino devono fare i conti con un dram-

matico calo demografico, uno scenario ben noto anche nelle Alpi. Tanto negli Appennini quanto nelle Alpi si cercano soluzioni al problema dello spopolamento. Come dimostra il progetto di Mountain Wilderness Italia «Laboratorio Appennino - dalle Alpi all'Appennino e dall'Appennino alle Alpi» non occorre reinventare ogni volta la ruota. Il progetto costruisce ponti tra le due regioni mediante formati partecipativi e manifestazioni. Serena Arduino, vicepresidente della CIPRA International, segue il progetto per conto della CIPRA e nel mese di luglio ha partecipato a un'escursione del progetto nel Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Arduino sottolinea l'importanza dello scambio di contatti, esperienze e buone pratiche: «Abbiamo molto da imparare gli uni dagli altri». Un tema in primo piano nell'Appennino è la partecipazione giovanile. «Modelli come la Consulta dei giovani della CIPRA possono proporsi come esempi» prosegue la vicepresidente. Oltre gli Appennini, nelle immediate vicinanze delle Alpi si trovano anche i Carpazi, le Alpi Dinariche e il Giura. Nell'ambito del progetto MountEE, che si è concluso nel 2015, la CIPRA ha messo in contatto comuni di montagna della Scandinavia, dei Pirenei e delle Alpi e ha promosso lo scambio di buone pratiche per migliorare l'efficienza energetica nel campo delle costruzioni e ristrutturazioni. Gettare uno sguardo al di là dell'orizzonte alpino apre nuove prospettive - sugli altri e su noi stessi.

«Youth Alpine Interrail» fa tappa a Berna

Città vive, valli verdi, ghiacciai in via di scioglimento: i giovani del progetto «Youth Alpine Interrail» hanno raccontato le loro avventure di viaggio nelle Alpi in occasione della manifestazione di chiusura a Berna/CH.

In campeggio a Zell am See/A e in bicicletta a Bled/SI, durante un'escursione in Valle Maira/I, una gita in città a Lucerna/CH, una visita al castello di Vaduz/LI o con il Mont-Blanc-Express sulla montagna più alta d'Europa: quest'estate 100 giovani hanno viaggiato attraverso le Alpi in modo rispettoso del clima grazie al progetto «Youth Alpine Interrail». Il 20 settembre 2018 al Museo alpino di Berna i partecipanti hanno raccontato le loro avventure e hanno mostrato il loro impegno per una mobilità rispettosa del clima e a prezzi contenuti.

La consigliera federale svizzera Doris Leuthard, capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni ha aperto la manifestazione e ha reso omaggio all'impegno dei giovani per la protezione del clima: «È l'imperativo del nostro tempo lavorare per la protezione delle Alpi e degli ecosistemi, così come per un'energia e una mobilità sostenibili e a prezzi accessibili». I rappresentanti della politica e della società hanno inoltre avuto l'opportunità di parlare con i giovani avventurieri a proposito dei loro viaggi di scoperta, della cultura alpina e del turismo sostenibile.



Manifestazione di chiusura e premiazione a Berna/CH. © david-schweizer.ch

Treno anziché aereo

A Berna sono state premiate le cinque migliori foto e i reportage di viaggio dei giovani. I diversi motivi e le diverse esperienze riflettono la diversità delle Alpi e dimostrano che non è necessario volare all'altro capo del mondo per vivere avventure e incontri emozionanti. Tra i premiati c'è l'italiana Mariaemma Sala che sostiene: «La sostenibilità è una scelta, così come il viaggio è una filosofia». Nel suo testo, la ventinienne descrive il modo in cui è arrivata dall'Italia alla Francia attraverso la Svizzera. «Crede che viaggiare sia come una droga. Una volta che si inizia a viaggiare, i luoghi che si sono visti non sono mai abbastanza».

L'obiettivo di «Youth Alpine Interrail» è quello di sensibilizzare i giovani delle Alpi a stili di vita sostenibili e a una mobilità rispettosa dell'ambiente. Per la Consulta dei giovani della CIPRA (CYC), che ha avviato il progetto insieme a CIPRA Internazionale e Eurail, questo progetto è stato di particolare successo.

RINGRAZIAMENTI



PIETRO BOTTERO
I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo sabato 13 ottobre, alle ore 18.
On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



PIETRO DEMICHELIS
(Pietru Buret)
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Carlo Ponte per le premurose cure, ai volontari della Croce Rossa di Acceglio e ai medici e al personale del reparto di Medicina Interna dell'ospedale Santa Croce di Cuneo. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Acceglio, domenica 28 ottobre alle ore 11.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



LUCIA MARTINO
ved. Aimar
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Rocca-bruna, domenica 14 ottobre alle ore 10,30.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



ANTONIO BIANCO
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Valeriani e alla Casa Protetta "San Camillo" di Dronero. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Cartignano domenica 14 ottobre alle ore 9,30.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



FORTUNATA GALFRÈ
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Casa di Riposo "Opere Pie Droneresi" di Dronero. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella cappella della Casa di Riposo "Opere Pie Droneresi" di Dronero, domenica 7 ottobre alle ore 10.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



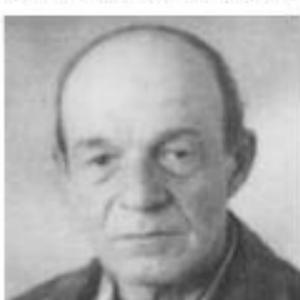
ALESSANDRO CAGNOLO
(Mario)
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 13 ottobre alle ore 18,30.
On. Fun. VIANO

I familiari, riconoscenti per la testimonianza di stima e di affetto resa al loro caro



COSTANZO TOLOSANO
sentitamente ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore. Un grazie particolare alla dottoressa Ferro, a tutto il personale della Casa Protetta "San Camillo" di Dronero e ai sacerdoti don Graziano e don Marco. Un grazie di cuore a Gino, a Secondo, a Nushe e a tutti coloro che sono stati vicini a Costanzo regalando momenti sereni. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Marmora, domenica 28 ottobre alle ore 11.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



LORENZO PASERO
(Cin)
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare ai dottori Delfino e Ponte, ai medici e al personale Hospice. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Canosio, domenica 14 ottobre alle ore 9,30.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



GIOVANNA GARINO
in Abello
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Stroppio, domenica 21 ottobre alle ore 9,30.
On. Fun. VIANO

ANNIVERSARI

2017 2018



TERZILIA GAUTERO
ved. Ramonda
È passato un anno, ma il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori e ci accompagna nel cammino di tutti i giorni. I tuoi cari ti ricordano nelle SS. Messe di anniversario che saranno celebrate nella parr. di Villar S. Costanzo sabato 20 ottobre, alle ore 18, e nella parr. di Dronero domenica 21 ottobre, alle ore 9. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

2017 2018



ROMANA MATTALIA
ved. Galliano
Dal Cielo proteggi chi in terra ti porta nel cuore con infinito amore.
I familiari la ricordano nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero, sabato 6 ottobre alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO

2017 2018



LIDIA AIMAR
ved. Tortore
I figli, fratelli, sorelle, cognate, nipoti e pronipoti la ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Cartignano domenica 7 ottobre alle ore 9,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO

RINGRAZIAMENTO



UMBERTO MIINO
I familiari commossi per l'affettuosa e solida partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parr. di Villar San Costanzo sabato 13 ottobre alle ore 18.
On. Fun. MADALA

2004 2018



**JESSICA
e
SABRINA
RINAUDO**

Ci sono momenti nella vita, in cui mi mancano tanto lirar fuori dai miei sogni, per abbracciarvi, ancora

Le SS. Messe di anniversario saranno celebrate nella parrocchia di Dronero sabato 13 ottobre, alle ore 9 e nella parrocchia di Castelletto Busca, domenica 14 ottobre, alle ore 10. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

2006 2018 2013 2018



GEMMA GALFRÈ
in Fusta

Cara mamma, dal cielo sei una stella e sicuramente sei la più bella. Ogni giorno sentiamo la tua mancanza. Ci consola pensarti lassù con papà per sempre insieme. Caro papà, i ricordi più belli ci accompagnano nel nostro cammino e non c'è giorno in cui non pensiamo a te. Vivrai sempre nei nostri cuori. Ogni vostra parola, ogni vostro gesto rimane impresso nel nostro cuore. Non ci scorderemo di voi, sarete sempre nei nostri pensieri, siete le nostre stelle che ci guidano quaggiù.
Pregheremo per voi, i vostri figli Graziella, Bruna, Marco e i vostri nipoti con le rispettive famiglie nelle SS. Messe anniversarie che saranno celebrate sabato 27 ottobre alle ore 20,30 nella parrocchia di Monastero di Dronero e domenica 28 ottobre alle ore 11 nella parrocchia di Morozzo. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.



MIRTO FUSTA

2017 2018 2017 2018



UGO FREGUGLIA
I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero, sabato 6 ottobre alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO



MARGHERITA DOGLIANI
ved. Mazzucca
Il grande affetto che ci univa rimane immutato nel tempo. Ci uniremo in preghiera nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero, sabato 13 ottobre, alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

2013 2018



GIUSEPPE LUCIANO
Vive sempre con immutato affetto nel cuore dei suoi cari, che lo ricordano con commozione e rimpianto.
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parr. di Monastero di Dronero sabato 6 ottobre, alle ore 20,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA



DANILO CHIAPELLO
Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.
Pregheremo per te nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero domenica 7 ottobre alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO

Appuntamenti a Dronero e dintorni



EVENTI, MANIFESTAZIONI, FIERE E SAGRE

Sabato 6 e domenica 7 ottobre

XXIII Sagra della Patata – Prazzo

Sabato 6 ottobre

Cena con menù tipico (su prenotazione entro venerdì 5 ottobre): Al Chersogno, San Michele di Prazzo – tel. 0171.99223 / La Carlina, Ussolo – tel. 0171.99118

Domenica 7 ottobre

Ore 10: Mostra mercato delle patate e dei prodotti tipici

Ore 10.30: Giochi in piazza (fino alle ore 16.45)

Ore 11: Santa Messa e benedizione delle patate

Ore 12: Dimostrazione pratica di realizzazione delle tradizionali Ravioli

Ore 13: Pranzo con menù a base di patate (prenotazione entro sabato 30 settembre) presso Al Chersogno e La Carlina

Ore 14.30: "In carrozza con i Merens", passeggiate per grandi e piccini

Ore 15: Musica e balli occitani in piazza con i "QuBa Libre duo"

Ore 15: "I giochi di un tempo" con Prezemolo

Ore 17: Merenda montanara

Apertura Museo della Canapa negli orari: 10.30-12.00, 14.30-17.30. bancarelle lungo le vie del paese. Banco di beneficenza a favore della Chiesa Parrocchiale di Prazzo. Parco avventura Valle Maira in località Pian della Ferriera, cell. 348.8138308. Info: Comune di Prazzo 0171.99123, Ass. Chialiar 347.1032172

Sabato 6 e domenica 7 ottobre

Fanfara Brigata Alpina Taurinense – San Damiano Macra

Un weekend di eventi per celebrare la presenza della Taurinense in Val Maira. In occasione delle esercitazioni in valle delle penne nere della Brigata Alpina Taurinense, che nel mese di ottobre affronteranno un impegnativo training in montagna, sabato 6 e domenica 7 ottobre a San Damiano Macra e Dronero verranno promosse diverse iniziative volte a coinvolgere la popolazione locale. Si parte sabato 6 alle 16 a San Damiano Macra, con la cerimonia d'onore ai Caduti, cui seguirà l'esibizione della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense. La Fanfara proporrà anche uno spettacolo serale a Dronero a partire dalle 21 alternando ai brani del proprio repertorio (marce militari alpine tradizionali, pezzi classici e di musica bandistica internazionale), proposte contemporanee di musica leggera. Si prosegue domenica 7 ottobre a Dronero con la cerimonia di Alzabandiera, in programma alle 14; poi, per tutto il pomeriggio e fino alle 18, grandi e piccini potranno visitare l'area espositiva del 2° Reggimento Alpini allestita con mezzi militari, stand informativi, oggettistica e materiali. La manifestazione è organizzata dalla Brigata Alpina Taurinense in collaborazione con la Sezione ANA di Cuneo, con i Gruppi alpini di Dronero e di San Damiano Macra e con il patrocinio e la fattiva partecipazione dei sindaci e delle Amministrazioni comunali locali, evidenziando quindi la sinergia consolidata tra gli alpini e la società civile. Info: dronero.cuneo@ana.it 380.3264720 / sandamianomacra.cuneo@ana.it

Venerdì 26, sabato 27, domenica 28 ottobre

XXXII Ed. Festeggiamenti d'Autunno - San Damiano Macra

Venerdì 26 ottobre

Ore 21: Nel Salone Parrocchiale "Valle Maira Fortificata" serata di storia e filmati sulle fortificazioni della valle a cura di Asfao. Ingresso libero

Sabato 27 ottobre

Ore 21: Nella Chiesa Parrocchiale SS. Cosma e Damiano di San Damiano Macra, 28^ Rassegna Corale "Chanto l'outoun", rassegna di canti della tradizione montanara organizzata dal Gruppo Corale "La Reis" di San Damiano Macra, parteciperà il Coro femminile "LA GINESTRA" di Savona e Coro C.A.I. Città di Novara; Ingresso libero. Info: www.lareis.com, info@lareis.com, tel. 0171-900210, pagina Facebook "La Reis".

Domenica 28 ottobre

Fiero del Quatre – XXXII Festa dell'autunno.

Ore 09.30: Camminata sui sentieri della salute e della solidarietà- sentiero del Podio. Giornata "Cattedre Ambulanti della Salute" sul tema della Maculopatia Degenerativa. Relatori: Penna Rachele Roberta Oculista Azienda Ospedaliera. Ritorno in Piazza Caduti alle ore 09.30.

Ore 10.30: Inaugurazione della lapide a ricordo dei fratelli Zabrer e lapide per il Millennio del nome Maira. Interverranno i Maestri Comancini.

Ore 12.30. Pranzo presso la Palestra Comunale. Prenotazioni ai n° 0171/900203 – 340.2141913.

Ore 14: Per i bambini dai 6 ai 12 anni percorso artificiale di MTB con la presenza di un maestro di MTB, a cura di Effetto Farfalla ASD.

Ore 15: Balli occitani con il gruppo "Lou Janavel", sotto il "Pellerin"; ingresso libero.

Ore 15: "Mago Trinchetto" spettacolo di magia per grandi e piccini. Dal mattino e per tutto il giorno, in Piazza Caduti, mostra mercato dei prodotti locali e rievocazione degli antichi mestieri della tradizione montanara. Nel pomeriggio, distribuzione di mundai e vin brulé.

Info: Comune di San Damiano Macra, Via Roma 2/d - tel. 0171-900203 san.damiano.macra@ruparpiemonte.it

Domenica 28 ottobre

Cattedre ambulanti della salute. Maculopatia degenerativa – San Damiano Macra

Camminata divulgativa nella zona di San Damiano Macra sul tema della maculopatia degenerativa, organizzata dall'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle in collaborazione con la Proloco di San Damiano Macra. Relatrice: Rachele Roberta Penna, reparto di oculistica dell'AO S. Croce e Carle. Durata escursione: 3 ore. Ritorno: ore 9.30 a San Damiano Macra in piazza dei Caduti. Pranzo a San Damiano Macra presso la palestra comunale.

Info e prenotazioni: 0171.900203

MUSICA, CINEMA E TEATRO

Mercoledì 31 ottobre

Movie Tellers, Narrazioni Cinematografiche - Dronero

L'Associazione Piemonte Movie organizza la 2° edizione del progetto Movie Tellers – Narrazioni cinematografiche, rassegna regionale di cinema legato al Piemonte, che si svolgerà nel mese di ottobre e interesserà il comune di Dronero con una proiezione presso il CINEMA TEATRO IRIS. Il giorno 31 ottobre il Cinema Iris di Dronero proietterà in serata il lungometraggio "L'azzardo Felice", preceduto in giornata da tre cortometraggi. Il progetto Movie Tellers – Narrazioni cinematografiche intende promuovere annualmente, con un evento regionale, le opere realizzate in Piemonte.

Info: Associazione Piemonte Movie, Via Vincenzo Maria Miglie4, 20 – 10144 Torino, 011 4270104, 328 8458281, segreteria@piedmontemovie.com, www.piedmontemovie.com / Cinema Teatro Iris di Dronero 393 5625551

ESCURSIONI E ATTIVITÀ ALL'ARIA APERTA

Mercoledì 31 ottobre

Colle del Maurin e Tete du Vallonet - Acceglio

Tipologia: Escursionismo. Ritorno: Chiappera Valle Maira. Ora ritrovo: 08.00. Dislivello: 850 mt. Difficoltà: E – Escursionistico. Tempo di percorrenza: Giornata intera. Pranzo: al sacco. Costo: 15,00 Euro/persona.

Sabato 13 ottobre

Croce Belvedere (2120m), Grange Pausa (2056m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Ritorno ore 09.00 località Saretto (1533m). Tempo di percorrenza circa 5h escluso soste, percorso ad anello. Il rientro è previsto nel pomeriggio. Dislivello +320m da località Mulino dell'Alberg (1515m). Difficoltà Escursionistico. Pranzo al sacco a cura dei partecipanti. Costo a persona 10€

Sabato 13 ottobre

Monte Chersogno (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

di percorrenza circa 5h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Difficoltà Escursionismo. Dislivello +587m. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 15 ottobre

Bivacco Due Valli (2610m) - Acceglio

Descrizione: È una struttura metallica prefabbricata con volta a botte, internamente rivestito in legno, offre solo quattro posti letto su tavolato. Ritorno ore 09.00 località da definire. Tempo di percorrenza circa 6h circa A/R escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +897m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Mercoledì 17 ottobre

Sentiero Dino Andreis - Marmora

Descrizione: il percorso parte da Grange Ischia a Marmora e arriva a Pian Preit, attraversa boschi di conifere e regala in magnifici scorsi sul vallone di Marmora e sul Monviso. Passaggio da La Sletta (1934m), massima quota 2270m, successiva discesa nel bosco della Baudia e infine al Pian Preit di Canosio (1485m). Ritorno ore 09.00 località da definire. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel pomeriggio. Dislivello +593m da Grange Ischia Sottana (1677m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10 €.

Domenica 21 ottobre

Monte Giobert (2439m) - Canosio

Descrizione: Lettura del territorio. In caso di poco innevamento e con tratti ghiacciati sono dispensabili ghettoni e ramponcini. Ritorno ore 08.00 a Marmora (1223m). Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste, percorso ad anello. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Difficoltà Escursionismo wt1. Dislivello +773m da Grange Selvest (1666m). Pranzo al sacco. Costo a persona 10€. L'escursione si effettuerà al raggiungimento di un numero congruo di partecipanti.

Sabato 27 ottobre

Capanna Ussolo (1830m) - Prazzo

Descrizione: Lettura del territorio. Ritorno ore 09.00 da definire. Tempo di percorrenza circa 6h A/R escluso soste, percorso ad anello. Il rientro è previsto nel pomeriggio. Difficoltà Escursionismo. Dislivello +510m da Borgata Ussolo (1337m), +393m da frazione Vallone di Ussolo (1437m). Pranzo al sacco a cura dei partecipanti. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 29 ottobre

Bric Cassin (2636m) - Acceglio

Descrizione: Lettura del territorio. Tipologia escursionistica. Ritorno ore 08.30 in frazione Viviere. Tempo di percorrenza circa 6h escluso soste. Il rientro è previsto nel tardo pomeriggio. Dislivello +923m da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Giovedì 25 ottobre

Anello della Porta di Roma - Prazzo

Tipologia: Escursione. Ritorno: Ussolo – Prazzo. Ora ritrovo: 09.00. Dislivello: 900 mt. circa. Difficoltà: EE – Escursionisti esperti. Tempo di percorrenza: 7 ore A/R. Costo: 15,00 Euro/persona.

Sabato 27 ottobre

Lago Niera - Acceglio

Tipologia: Escursionismo. Ritorno: Chiappera. Ora ritrovo: 09.00. Dislivello: 650 mt. Difficoltà: E – Escursionistico. Giorni: Giornata intera. Tempo di percorrenza: 5 ore AR. Pranzo: al sacco. Costo: 15,00 Euro/persona.

Domenica 28 ottobre

Monte Eighier - Acceglio

Tipologia: Escursione. Ritorno: Chiappera. Ora ritrovo: 09.00. Dislivello: 950 mt. Difficoltà: E – Escursionistico. Tempo di percorrenza: 5 - 6 ore A/R. Costo: 15,00 Euro/persona.

ANNIVERSARI

2010 2018 6° ANNIVERSARIO 2004 2018 2017 2018



SERGIO GIOVANNI ROVERA

Otto anni sono passati, grande è la mancanza; nell'immenso del Cielo dove ora vivi, proteggici e aiutaci come sapevi fare tu... La famiglia lo ricorda nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di San Giuliano di Rocca-bruna, domenica 14 ottobre alle ore 10,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



MARISA CHERASCO

Sono in Cielo ma non ho smesso di amarvi e sono con voi. Guardate in Cielo... un giorno voleremo insieme nell'infinito. Monica, Nicola, Marilde e Giovanni la ricorderanno nella S. Messa di sesto anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, domenica 28 ottobre, alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



Geom. WALTER GOBBI

Coloro che ci hanno lasciato non sono degli assenti, sono degli invisibili tengono i loro occhi pieni di gloria fissi nei nostri occhi colmi di lacrime. Pregheremo per voi nella S. Messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 21 ottobre, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA



GIUSEPPINO GOBBI



MARGHERITA CALCAGNO (Rita) in Dalmasso

È passato un anno da quando ci hai lasciati. La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi. Mai potremo dimenticare il bene e l'amore che ci hai donato. Siamo certi che tu da lassù nel tuo Paradiso ci guardi col tuo sorriso e ci proteggi. Ci manchi tanto! Natale, Cinzia e Luciano la ricorderanno nella Santa Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 3 novembre alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



ALESSANDRO DATTERO (Sandrin)

È passato un anno... il tempo passa ma il ricordo resta, sei sempre nei nostri cuori! Ciao Sandro, ciao papà. Moglie, figli e familiari lo ricordano nelle SS. Messe di primo anniversario che saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo sabato 3 novembre alle ore 18 e nella parrocchia di Pagliero domenica 4 novembre alle ore 15. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



ANNA VIALE

Se voi sapeste con quanto amore asciugò le vostre lacrime. In ogni istante, minuto, ora della giornata vi sono accanto. In ogni vostro sguardo prende vita il mio sorriso, camminano insieme a voi, a fianco di voi. Io sono il vostro Angelo, che al mattino vi sveglia con un bacio e ogni notte apre le sue ali per riscaldarvi il cuore. I tuoi cari ti ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra Villar San Costanzo domenica 14 ottobre, alle ore 11. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA



FRANCO CHIAPELLO

Nel primo anniversario della scomparsa lo ricordano con tanta tristezza i familiari, gli amici e parenti tutti a quanti lo conoscevano e lo stimavano. Pregheremo per lui nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 29 settembre, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA



GIACOMO CHIOTTI

Siete sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri. La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 14 ottobre, alle ore 18,30. Si ringrazia in anticipo quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.

On. Fun. MADALA



ANNA REBUFFO ved. Chiotti



MARIA CHIARI in Bono

Il tempo non cancella il ricordo dal cuore. I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Monastero di Dronero sabato 27 ottobre alle ore 20,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA



FELICE CHIAPELLO

Il vuoto che ci hai lasciato è immenso ma il tuo ricordo è sempre vivo ogni giorno nel nostro cuore. Pregheremo per lui nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero giovedì 25 ottobre, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA



ENRICO GIORDANO

Nulla di ciò che ha radici nel cuore è perduta, perché ormai fa parte del tutto che vive. Per sempre. La tua famiglia La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, domenica 21 ottobre alle ore 18,30. I familiari ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo.

On. Fun. VIANO



ARNALDO BALBI

Non muore chi vive nel cuore di chi resta. I familiari lo ricordano nella Santa Messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale dei SS. Andrea e Ponzio di Dronero sabato 20 ottobre alle 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

VALLE MAIRA

Alberto Bersani, un saluto Se n'è andato un galantuomo

Di lui molto si è scritto in questo mese, come era giusto che fosse. Ha avuto una vita di successi e di prestigiosi incarichi, ma la sua attenzione costante era sempre per Dronero e la sua Valle. Ha ricoperto posizioni importanti in FIAT e in Confindustria, è stato Direttore Generale dell'ANFIA (Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche) oltre che Direttore del Salone dell'Auto di Torino, ha messo spesso le sue competenze, e la sua innata capacità di grande mediatore, a disposizione della collettività. Fin che la salute glielo ha permesso, ha speso idee ed energie per questo territorio che portava nel cuore ed in cui sentiva forti le proprie radici, la mamma Anna era una Lombardi.

Nella foto: Bersani con Marchionne

Assessore in Comunità Montana, fu tra gli ideatori dei Percorsi Occitani, iniziativa oggi più viva che mai, che fece da spartiacque tra i momenti bui della montagna spopolata ed abbandonata e la rinascita conseguente alla riappropriazione delle proprie radici culturali. Il ritrovamento di queste origini perse ha visto chiudere i vecchi ristoranti del boom, con i tavoli di formica, e aprire le Locande Occitane, ha portato a rivalutare l'architettura alpina, le vecchie baite sono state trasformate e un territorio, ridotto a "riserva indiana", ha potuto immaginarsi un futuro. Proprio in questo clima nasce il Centro Giolitti, che vede in Alberto uno dei promotori, nasce come scrigno per contenere le memorie passate, ma anche come motore culturale di un territorio che poteva fare di queste memorie e della propria marginalità geografica, una opportunità di sviluppo. Da diversi anni ci sentivamo con una certa regolarità e le telefonate erano sempre uno stimolante slalom tra passato e futuro in cui brillava la sua mente lucida e curiosa, nonostante la malattia che negli ultimi tempi lo provava non poco. "Teniamo sempre in alto la bandiera", questa era la sua immancabile risposta alla mia domanda "Allora Alberto, come stai". Come un militare del vecchio Piemonte, schiena dritta e pochi lamenti. Ultimamente stava riordinando il suo archivio, ben sapeva che la sua parabola terrena stava declinando, anche se mai ne faceva cenno, e da questo lavoro sono usciti gli ultimi suoi articoli pubblicati sul nostro giornale. Ci mancherà Alberto, anche se hai chi ben proseguirà la tua missione. Ti sia lieve la terra.

Massimo Monetti

ANNIVERSARI

2011 2018 2014 2018



MARIA BERSIA ved. Bersin

Nel nostro cammino mettiamo le gambe a tante cose che avresti ancora voluto fare. Ti ricordiamo nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di S. Damiano Macra, sabato 6 ottobre alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



CHIAPELLO STEFANO

"Sei ogni giorno nei nostri cuori"

La famiglia lo ricorda nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Pratavecchia, sabato 20 ottobre alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

Tutti i necrologi contrassegnati con il simbolo

LTE

sono presenti sul sito
www.luceterna.it

Scarica gratuitamente l'app luceterna-it per ricevere in tempo reale le notifiche sui lutti dei comuni da te selezionati.



SKIROLL

Trofeo Penne Nere

Ottime prestazioni degli atleti cuneesi, tra cui Daniele Serra

A Sovere nella gara maschile, vinta da Pellegrino, entrano nei dieci Romano e Serra; tra le donne, invece, Chiara Becchis è decima ed Elisa Sordello seconda Under 18. Buone prestazioni degli atleti cuneesi che hanno partecipato all'ottava edizione del Trofeo Penne, che quest'anno si è concluso a Sovere, dove solitamente partiva la gara, per festeggiare i 50 anni dalla fondazione del Gsa Sovere. Cambiata anche la tecnica, perché a differenza delle precedenti edizioni, quando si è gareggiato in classico, quest'anno la gara si è disputata in skating. Nella gara maschile, vinta in volata da Federico Pellegrino sui francesi Valentin Chauvin e Adrien Backscheider, è arrivato il nono posto di Lorenzo Romano. Il fondista di Demonte è rimasto insieme ai migliori finché il percorso è stato abbastanza duro in salita, poi nel finale in piano ha perso il contatto con il gruppetto che si è giocato il successo in volata, giungendo in un'ottima nona piazza a 8" da Pellegrino e risultando anche il migliore degli Under 23. Alle sue spalle, ottimo decimo, Daniele Serra,



Podio allargato ... Daniela Serra primo a destra, accosciato

che ha confermato l'ottima impressione fatta già in occasione del Campionato Italiano Estivo di Forni Avoltri. Il classe 1996 della Valle Maira è sulla strada giusta. La gara femminile, dominata da Elisa Brocard, che ha vinto per distacco su Alice Canclini, sua compagna di squadra nel Centro Sportivo Esercito, e Ilaria Debertolis, fondista delle Fiamme Oro, ha visto una bella prestazione di Chiara Becchis. La cuneese è giunta in decima po-

sizione al fotofinish rispetto a Chiara De Zolt Ponte, componente della squadra juniores della nazionale. Ottima prova anche di Elisa Sordello, giunta al traguardo in 14ª posizione, appena alle spalle della nazionale Under 23 Monica Tomasini e davanti alle nazionali juniores Martina Di Cento, Laura Colombo e Alessia De Zolt Ponte. La giovane dello Ski Avis Borgo ha quindi chiuso al secondo posto tra le Under 18.

RD

PALLAPUGNO

Monastero in finale scudetto

Battuti anche i liguri del Don Dagnino

Serie C2

Per la formazione di C2 sono state necessarie tre gare per passare i quarti di finale. Sconfitta di misura in casa dall'Albese Young, la squadra dronerese ha vinto agevolmente la gara di ritorno ad Alba ed infine nella gara "tre" la vittoria è stata assegnata a tavolino per la rinuncia degli avversari (Monastero Dronero - Albese Young andata 10-11 a Monastero Dronero, ritorno 11-2 ad Alba, spareggio 11-0 forfait a Monastero Dronero).

Semifinali

Buon avvio in semifinale con i liguri del Don Dagnino sconfitti nella gara casalinga di andata. Vittoriosa per la formazione dronerese anche la partita di ritorno disputata ad Andora la sera di sabato 22 settembre. (Monastero Dronero-Don Dagnino andata 11-5 a Monastero Dronero, ritorno 11-7 ad Andora).

L'altra semifinale che vedeva di fronte Ricca e Augusto Manzo è rimandata alla gara 3 in programma il 26 settembre, visto che le due formazioni si sono aggiudicate una partita ciascuna. La vincitrice affronterà il Monastero Dronero per l'assegnazione dello scudetto di serie C2.



Nella foto la formazione di C2 in posa ad Alba.

Under 25

La corsa scudetto per la formazione Under 25 di Monastero è arrivata fino alle semifinali.

Dopo aver agevolmente superato nei quarti la formazione di Bubbio, vincendo sia la gara di andata che quella di ritorno (con i risultati di Monastero Dronero-Bubbio andata 11-4 a Monastero Dronero, ritorno 11-3 a Monastero Bormida), i ragazzi di Monastero hanno dovuto arrendersi in semifinale di fronte alla Benese (Benese-Monastero Dronero andata 11-1 a Bene Vagienna, ri-

torno 11-5 a Monastero Dronero).

Finale

La finale sarà disputata, anche questa, in tre fasi, tra Benese e Virtus Langhe che nelle due prime gare hanno ottenuto una vittoria ciascuna: (Benese-Virtus Langhe andata 11-3 a Bene Vagienna, ritorno 2-11 il 22 settembre a Dogliani).

Indubbiamente società e tifosi non hanno che da rallegrarsi per l'ottima stagione agonistica culminata con la vittoria in Coppa Italia ed ora ... in bocca al lupo per l'ultimo traguardo!

ST

Carte

Torneo al bar Paradiso Verde



Organizzatori e vincitori della gara

Al termine della stagione estiva, il bar Paradiso Verde di Vignolo - una vera oasi di pace e tranquillità - domenica 30 settembre chiuderà l'attività stagionale. Seguendo una consuetudine che si ripete da alcuni anni, il locale ha organizzato venerdì 21 settembre l'ultima gara stagionale con un grande successo di partecipanti. Raggiunto ormai il numero massimo di giocatori e giocatrici le iscrizioni alla gara sono state chiuse anzitempo fin dalla prima serata. Verso l'una il

sig. Lorenzo Parola ha voluto offrire un abbondante spuntino a chi era rimasto in gara, come già nelle edizioni precedenti, servito dalla titolare Piera Ocelli e dalla figlia Sebastiana. Un bel momento di tranquillità e gioco concluso nel migliore dei modi.

Come organizzatore della gara mi sento in dovere di ringraziare la sig.ra Piera per la sua gentilezza e professionalità, il sig. Lorenzo Parola e tutti i partecipanti. Arrivederci al 1° maggio 2019 quando si riapre la struttura.

Luigi Abello



Al tavolo di gioco



Nelle due foto Monastero e Don Dagnino prima delle gare a Monastero (sopra) e Andora (sotto)



Villar San Costanzo

Festeggiamenti patronali

Gare di petanque e carte alla belotte

Anche quest'anno il comune di Villar ha dimostrato la sua capacità organizzativa, fatta con sacrificio, passione e volontà, festeggiando degnamente la ricorrenza del santo patrono. Per l'occasione sono stati montati degli adeguati capannoni, tutti palchettati, per le quattro serate culinarie e danzanti con scelte orchestre in programma. Nel calendario delle manifestazioni erano pure previste due gare alla petanque a coppie sorteggiate, la prima sabato 15 settembre e la seconda lunedì 17 con una discreta par-

tecipazione di giocatori in entrambi i casi. Numerosi anche i partecipanti alla gara a carte alla Belotte (liscio senza accuso), disputata la sera di lunedì 17 presso il bar Piazza. Tutte le gare hanno avuto un piccolo incremento nei premi in palio grazie al contributo offerto dai massari in ricordo del giovane Flavio Piumatto. La gara del sabato, fino allo scorso anno era patrocinata dalla famiglia del giovane. Come organizzatore e giudice di gare è doveroso da parte mia il ringraziamento al Comitato festeggiamenti con i massari Marco Del Torchio, Andrea bruna, Alessio Golè, Luciano Colombano ed Evelina Dalmasso nonché a tutti coloro che si sono adoperati a vario titolo per la riuscita manifestazione. L'appuntamento per il 2019 è già dietro l'angolo.

Luigi Abello



#SALVIAMOLESTRADEDIMONTAGNA

GARDETTA FEST

Una giornata di festa dedicata al patrimonio outdoor della provincia di Cuneo



Sabato 15 settembre scorso ha avuto luogo la prima edizione del Gardetta Fest, con gran successo di partecipazione e di interesse da parte di appassionati, istituzioni e organi di informazione. L'evento cicloturistico organizzato al Pianoro della Gardetta in alta Valle Maira ha permesso di scoprire e di ammirare le bellezze del Gardetta Bike Emotions, il nuovo prodotto confezionato dal consorzio Conitours attraverso il club di prodotto "Cuneo Bike Experience" e promosso dall'ATL del Cuneese.

Dopo essere partiti insieme alle guide cicloturistiche riconosciute dalla Regione Piemonte, da 4 punti distribuiti sulle valli Stura, Maira e Grana, 142 cicloturisti con biciclette a pedalata assistita hanno pedalato lungo un percorso che si snoda in quota dal Rifugio Carbonetto, nel Vallone dell'Arma in Valle Stura al Colle Valcavera e quindi alle Caserme della Bandia, fino a raggiungere il Rifugio della Gardetta dove li attendevano autorità e giornalisti per fare il punto sul progetto "Salviamo le strade di montagna". "Abbiamo avuto numerosissime adesioni di appassionati provenienti dalla Liguria,

dalla Lombardia e dal Piemonte. - ha dichiarato soddisfatto il Presidente del consorzio Conitours, Beppe Carlevaris - In Provincia di Cuneo, grazie a finanziamenti Regionali e alla partecipazione ai bandi per Fondi Europei, le imprese hanno ricevuto finanziamenti per investimenti destinati al potenziamento dei servizi dedicati al cicloturismo e alle attività outdoor pari a 1 milione e 730 mila euro, segno che le realtà territoriali credono nelle potenzialità del territorio in chiave cicloturistica. Sul territorio Cuneese sono presenti 110 imprese legate al cicloturismo, 80 bike room, 103 siti web e 40 app per dispositivi elettronici che guidano il turista lungo i sentieri e permettono di scegliere l'i-

tinario che meglio si addice alle sue preferenze."

Dopo l'arrivo del gruppo cicloturistico, alla presenza di amministratori, guide cicloturistiche, organizzatori di eventi sportivi, si è dunque tenuto il convegno "Salviamo le strade di montagna" organizzato da Confcommercio provincia di Cuneo in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo e l'Associazione sportivo-dilettantistica "La Fausto Coppi on the road" e moderato dal Direttore dell'ATL del Cuneese Paolo Bongioanni che, insieme, hanno promosso la campagna di crowdfunding "#Salviamo le strade di montagna" per il recupero di risorse economiche da destinare alla manutenzione ed alla valorizzazione del patrimonio viario in quota. Il primo assegno di 5.000 € sarà destinato al recupero di un ponte situato nel Comune di Castelmagno verso il Fauniera.

L'occasione è stata propizia anche per la presentazione in anteprima della nuova carta dei percorsi cicloturistici della Granda, realizzata dal Conitours in collaborazione con l'ATL del Cuneese e la Camera di Commercio di Cuneo.

Campionato di corsa in montagna e Trofeo Panathlon

Ottimi risultati per i giovani Draghi

Ceppo Morelli. Con l'ultima prova nel Verbano Cusio Ossola si è concluso il Campionato regionale giovanile di corsa in montagna. Teresa Mandrile è giunta seconda con lo stesso tempo della prima, Tommaso Olivero 3°, Christian Salvagno 17°, Gloria Foi 8ª e Paolo Chiappello 19°. Nel Campionato Teresa risulta 2ª Cat. Ragazze; nei Ragazzi Tommaso è 3°, Andrea Oberto 4°, Francesco Civallero 5°; nelle Cadette Gloria è 7ª e nei Cadetti Paolo è 15°.



Ceppo Morelli. Teresa Mandrile.

Cuneo. Il campo scuola Walter Merlo di Cuneo ha ospitato il 17° "Trofeo Panathlon" di atletica leggera. Bella tripletta per la Dragonero nel salto in alto con Alessandro Viale, 1°, seguito da Giulio Gerbaldo e Tommaso Olivero. Successo nei 100 m per Gabriele Marenchino. Toccante la cerimonia della premiazione del lancio del giavellotto, dedicata a Luca Borgoni, deceduto sul Cervino nel luglio del 2017. La famiglia Borgoni ha consegnato ai primi tre classificati un premio speciale, in ricordo della partecipazione di Luca ai campionati italiani di questa specialità.

Settimo. Nella prima edizione del Rising Stars Mile (Il Miglio città di Settimo), gara nazionale under 23 a inviti, organizzata dall'Atletica Settimese nel centro storico di Settimo Torinese, Anna Arnaudo (Atl. Saluzzo) è arrivata 4ª. Anna è stata preceduta dalle azzurre Flavia Ferrari, Francesca Agostino ed Elisa Cherubini; si è lasciata alle spalle le altre azzurre Micol Majori, Valentina Gemetto e Vanessa Campana.

Zagabria. Nella Coppa Europa di Triathlon, Marco Arnaudo è arrivato 19°, Leonardo Geretto 33°, (atleti tesserati Cuneo 1198 Tritteam per il triathlon e Dragonero per la corsa).



Settimo Torinese. Anna Arnaudo, pettorale 02, 4ª al Rising Star Mill.



Cuneo. Trofeo Panathlon, podio salto in alto, da sinistra Giulio Gerbaldo, Alessandro Viale, Tommaso Olivero e Giovanni Mellano, presidente Panathlon Club Cuneo.

42ª edizione della classica Ivrea - Mombarone

Fermata da pioggia, freddo, nebbia, vento

Domenica 16, la 42ª edizione della classica Ivrea - Mombarone, 20 km con un D+ di 2100m fino ai 2371 m d'altitudine, sarà ricordata come l'unica volta in cui la gara è stata fermata per mancanza di condizioni di sicurezza. «Pioggia, nebbia, vento e basse temperature nella parte alta del percorso, quello più esposto, in montagna. Di concerto con la direzione gara e soprattutto con i responsabili del soccorso alpino - spiega Marco Zodo, presidente della società Amici del Mombarone che organizza la gara - i cui operatori presidiano il percorso nel tratto di montagna, è stato deciso di fermare la corsa per la sicurezza degli atleti. Soprattutto la nebbia crea problemi non indifferenti per la possibile perdita del-

l'orientamento sui sentieri di montagna». La gara è stata fermata al cancello di Pian Curtassa, 13.600 km, dopo 2h e 15' dalla partenza con 179 atleti fermati. I migliori, in 181, sono comunque arrivati al traguardo. Vincitore il valdostano Massimo Farcoz, 2h03.37, tra le donne 1ª (9ª assoluta) Camilla Magliano, 2h23.32. Per la Dragonero, classificate Jose Lopez nella lunga, Daniela Bruno di Clarafond nella corta di 11 km e 600 m D+.

Da Ivrea un invito per gli appassionati a partecipare al **Morenic Trail** di 119 km con D+ di 2540, il prossimo 13 ottobre 2018, trail individuale, in coppia o a staffette. Vale 5 punti per la qualificazione all'UTMB, sito internet: www.morenic-trail.com.

Settembre in corsa con le prime maratone autunnali

Ottimi piazzamenti per la Dragonero

Buone soddisfazioni in tutte le categorie



Vinovo. Primi di categoria: da sinistra, terzo Claudio Ravera, quinto Massimo Galfrè, settimo Elio Dutto.

Sergio Chiappello, Noemi Podda, Paolo Favazzo, Mirbel Montenegro, Mauro Alasia, Jose Lopez. Nella 10 km, 4ª assoluta e 1ª F40 Eufemia Magro, 2° posto assoluto per Anna Arnaudo (1ª JF, ora Atletica Saluzzo), 2ª nelle F70 Daniela Bruno di Clarafond, ottimo Marco Giordano. Nella Mezza, classificati 639 (M492, F147). 10 km, classificati 487 (M346, F141). Ricco ristoro con, per la prima volta, verdure. Primo esperimento di premiazione rapida: sul podio i primi di tutte le categorie, gli altri premiati, previo riconoscimento con documento, dai volontari all'interno della struttura. **Savona.** Carlo Rosa completa la sua 100ª mezza con un 3° posto di categoria; nelle maratone raggiunge già quota 147. 4ª Savona Half Marathon, classificati 237 (M203, F34). **Roma.** Caldo torrido anche per Ninni Sacco Botto che conclude 4ª di categoria la seconda edizione della maratona "Via Pacis", con il percorso che collega luoghi di culto di diverse religioni. Classificati 2153 (M1696, F457). **Santo Stefano Belbo.** Al Trail del Moscato.

Sabato 22. Novi Ligure. Elio Rubis vince il titolo regionale M70 nei 10.000

metri.

Mercoledì 19. Fossano. Mercoledì sera sono state 104 le coppie che hanno partecipato alla quarta edizione di Run Around, corsa a staffetta di due atleti per 1 ora su un percorso ad anello di 800 m circa, intorno al Castello degli Acaja passando nel fossato con discese, salite e scalinate. Ognuno dava un nome bizzarro alla squadra. Primi, i cognati Simone Peyracchia e Manuel Solavagione, Valle Varaita (23 giri); secondi, Enrico Delfino, Valle Grana, e Cristiano Marino (22); terzi Ezio Tallone e Luca Bessone, Dragonero (22); settimi, Alessandro Fiorello, Dragonero, e Marco Cavallo, Castagnitese (21); Duilio Viglietti e Fabrizio Armando, Dragonero (19); Marco Cavallera, Roata Chiusani, e Michela Degioanni, Dragonero (15). Prima coppia mista, Fabio Cavallo ed Elisa Giordano, Valle Grana (20). Prima squadra femminile, Barbara Verna e Valentina Gemetto, Atl. Saluzzo (20), madre e figlia. Martin Dematteis ha corso idealmente con l'amico Macho, da poco caduto in montagna.

Mercoledì 12. Villafalletto. Nei 1500 metri validi



Vinovo. Prime di categoria: Eufemia Magro dà la mano ai gemellini Pietro e Gabriel.



Santo Stefano Belbo. Trail del Moscato, da sinistra Simone Lerda, Pino Filippelli, Cristiana Lo Nigro.



Roma. Ninni Sacco Botto alla fine della mezza "Via Pacis".



Fossano. Podio Run Around. In primo piano Martin Dematteis. Terzi sul podio Luca Bessone ed Ezio Tallone.



Parma. Carlo Rosa taglia il traguardo della mezza.

Sacco Botto, Jose Lopez. Niente acqua lungo il percorso. **Arenzano.** Alla mezza presenti Duilio Viglietti e Carlo Rosa. Classificati 460. **Alessandria.** Nel giro del Morto 1° di categoria Vincenzo Ambrosio.

Mercoledì 5. Mondovì. Alla cronoscalata Carassone - Piazza in ricordo di Luigi Caldano, belle vittorie per Eufemia Magro (1ª assoluta), Sandra Lerda (2ª assoluta), Ezio Tallone (2° assoluto). Classificati 92, 15 Draghi.

Domenica 2. Nel Campionato regionale trail corto di San Damiano d'Asti (93 classificati), bella vittoria per Eufemia Magro che ha vinto la classifica femminile conquistando il titolo regionale sia assoluto che master A; podio di categoria anche per Anna Garelli e Sergio Sciolla, entrambi bronzo. Draghi: Stefano Mattalia, Alessandro Fiorello, Vincenzo Ambrosio, Graziano Giordanengo, Silvano Bertina, Agatino Raineri, Jose Lopez. Dragonero 2ª società a punteggio dietro il Vittorio Alfieri Asti.

Sabato 1°. Alberobello. Nel campionato italiano sui 10 km 4° posto per Daniela Bruno di Clarafond, 3ª Anna Pia Mirra, Ferrero.

Podismo a cura di Daniela Bruno di Clarafond.
Notizie e foto: clarafond@gmail.com

CALCIO SERIE D

Difficile esordio in D

La neo promossa Pro affronta due veterane

Dopo incertezze e rinvii che hanno interessato anche le classi superiori, domenica 16 settembre ha preso il via il campionato nazionale di Serie D.

Chieri - Pro Dronero 4-0
Domenica 16 settembre. La prima giornata del Girone A vedeva la Pro Dronero impegnata in trasferta con il Chieri, cittadina dell'area metropolitana torinese con oltre 36mila abitanti la cui squadra è iscritta per il decimo anno consecutivo alla serie D. La gara però non si è disputata a Chieri perché allo stadio "De Paoli" sono in corso grandi lavori di ristrutturazione.

Il primo impatto con la quarta serie è stato pesante. I biancorossi sono usciti dallo stadio "Righi" di Borgaro con un pesante 4 a 0. Proprio quello stadio dove lo scorso 26 agosto la Pro aveva battuto i padroni di casa per 2 a 1 nel turno preliminare di Coppa Italia.

La Pro, a dispetto del risultato finale, non ha demeritato soprattutto nel primo tempo quando ha messo diverse volte in difficoltà la difesa chierese. I padroni di casa però



Pro Dronero - Savona al Filippo Drago

Da segnalare tuttavia, al 42', un tiro di Dutto di poco a lato della porta chierese. Nella ripresa poi, dopo il raddoppio di Lazzaro al 12', gli ospiti hanno perso fiducia e subito dopo Dutto calcia alto sulla traversa del Savona. Ancora, al 14' Rosano respinge una punizione di Bartolini, ma al 16' nulla può sul rigore assegnato al Savona per l'atterramento in area di Bacigalupo e trasformato da Viridis.

Pro Dronero - Savona 1-2
Domenica 23 settembre. L'esordio casalingo della Pro ha

61.200 abitanti. Il confronto si fa subito vivace fin dai primi minuti. Gli ospiti con Garbini non passano il portiere Rosano e subito dopo Dutto calcia alto sulla traversa del Savona. Ancora, al 14' Rosano respinge una punizione di Bartolini, ma al 16' nulla può sul rigore assegnato al Savona per l'atterramento in area di Bacigalupo e trasformato da Viridis.

Al 30' e 33' ci prova ancora Dutto con due tiri in porta, ma senza successo. Il primo



L'esordio sul campo del Chieri (To)

vanno a segno al 24' con Lazzaro. La Pro cerca la reazione, ma rimasta in dieci uomini per l'espulsione di Jacopo Toscano al 34', comincia lentamente ad accusare la pressione degli avversari che sfiorano il raddoppio alla fine della prima frazione di gioco.

coinciso con la prima giornata d'autunno caratterizzata da bel tempo e temperature elevate. Ospiti al "Filippo Drago" i giocatori del Savona. Savona non ha bisogno di presentazioni, grande porto della costa ligure è una città capoluogo di provincia e conta

tempo si conclude con tre minuti di recupero e il vantaggio degli ospiti.

Dopo 14' dal rientro in campo è ancora Viridis che raddoppia per gli ospiti sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Intorno alla mezz'ora clamorose occasioni per la Pro con Spadafora, Luca Isoardi e Galfrè, tutte respinte davanti alla porta avversaria. L'attacco della Pro non demorde, ci prova ancora Sall e alla fine, ampiamente in recupero, Spadafora segna il gol del 2 a 1.

La partita si chiude al 97' con il Savona a punteggio pieno e la Pro ancora a secco di punti, ma che ha dimostrato di avere cuore e grinta. Insomma un pareggio non sarebbe stato regalato.

Il girone A

Sette squadre piemontesi, sei liguri e cinque lombarde sono le formazioni che compongono il girone A della Serie D. Girone che dopo una sola stagione torna a 18 squadre, e che soprattutto dopo due anni vede le squadre della Liguria tornare insieme a quelle del Piemonte.

Analizzando il girone nel dettaglio, si nota che più di metà della squadre sono nuove. Le conferme della passata stagione sono soltanto otto: Chieri, Borgaro, Borgosesia, Bra, Casale, Arconatese, Folgore Caratese e Inveruno. Dal girone B arrivano due lombarde, il Lecco e il Milano City. Dal girone E arrivano invece le liguri Lavagnese, Ligorna, Unione Sanremo, Savona e Sestri Levante.

A queste "veterane" vanno infine aggiunte le neopromosse Pro Dronero, Stresa e Fezzanese, vincitrici dei rispettivi campionati di Eccellenza.

Prossimi impegni: domenica 30 settembre Pro Dronero - Borgaro; domenica 7 ottobre Ligorna - Pro Dronero; domenica 14 ottobre Pro Dronero - Sanremese.

CALCIO. L'INTERVISTA

La Pro in D

Sfida affascinante e impegnativa. Incontro con il presidente Beccacini

I problemi organizzativi che in estate hanno coinvolto le serie minori del calcio hanno avuto ripercussioni anche sulla serie D che ha iniziato la stagione agonistica solo il 16 settembre, con due settimane di ritardo. La Pro Dronero, conclusa una grande stagione in Eccellenza dove ha vinto Campionato e Coppa Italia, quest'anno milita nella quarta Serie nazionale. In estate, mentre rafforzava il suo organico, più volte ha chiesto - in particolare tramite il suo presidente - di non essere lasciata sola ad affrontare questo importantissimo e prestigioso impegno.

A campionato ormai avviato, abbiamo incontrato il presidente, Corrado Beccacini e gli abbiamo posto alcune domande.

Presidente, i suoi appelli hanno avuto riscontro?

"La Pro Dronero - esordisce Beccacini - si trova di fatto al livello più alto della sua storia calcistica ormai più che centenaria, dato che nel 2013/14 la serie D, da noi conquistata attraverso le due famose partite contro la Triestina, era il 5° livello del Calcio nazionale mentre ora con l'accorpamento di C1 e C2, tra Dronero e la B c'è solamente più la Lega Pro, in cui militano tutte le squadre piemontesi più importanti dopo la Juventus e il Torino. Cuneo, Novara, Alessandria e Vercelli, hanno le loro squadre appena un gradino sopra di noi ed anche questo dovrebbe essere motivo di grande orgoglio per l'intera comunità dronerese.

A parte la bella festa organizzata a giugno dal Bottegone, ci si aspettava una risposta maggiore da parte della città, anche tenuto conto delle ricadute economiche che può avere l'opportunità di disputare un campionato nazionale. Oltretutto, la partecipazione della prima squadra in D comporta l'iscrizione di diritto della Juniores della Pro ad un Girone nazionale, altrettanto importante a livello giovanile".

Serie maggiore, maggiori requisiti per gli impianti sportivi. L'altro tema affrontato in estate, quello dell'omologazione dello stadio Filippo Drago, come è stato risolto?

"La Federazione Calcio - spiega il presidente - richiede l'esistenza di un piccolo settore ospiti, che peraltro era già stato realizzato per la Stagione 2013/14 e poi di fatto mai utilizzato, oltre all'apertura di alcuni nuovi cancelli verso il campo in stretta combinazione con altre vie di fuga verso l'esterno richieste dalla Commissione di vigilanza.

Per la tifoseria ospite erano state giudicate ugualmente accettabili tre proposte: ampliare la struttura esistente, suddividere la tribuna centrale in due zone nettamente distinte, separate tra loro da uno spazio vuoto di due metri, delimitato da alte recinzioni anticavalcamento fino a fine a bordo campo, oppure delimitare con adeguate barriere un'altra piccola zona dello Stadio destinata al contenimento degli Ultras ospiti, in qualche incontro in cui ciò fosse richiesto per motivi di ordine pubblico dalla Questura. A riguardo esistevano opinioni diverse, anche perché ognuna delle soluzioni approvate dalla Federazione aveva i suoi pro e i suoi contro, fermo restando il desiderio comune sia della



Il presidente Beccacini

Dirigenza della Pro Dronero, sia dell'Amm.ne comunale di limitare il più possibile l'impatto ambientale delle eventuali modifiche in modo da tutelare prioritariamente il Parco che fa da splendida cornice al rettangolo di gioco e contestualmente contenere il più possibile i costi di realizzazione. Questo anche in considerazione di una mia inequivocabile volontà di ripartire il più equamente possibile le poche risorse pubbliche disponibili tra la Prima squadra ed il Settore Giovanile a cui, com'è noto, sono particolarmente legato. Di fatto, ogni progetto è stato poi accantonato perché la Federazione ha accordato, come peraltro avviene quasi sempre per le Società neopromosse, l'omologazione del campo in deroga per questa stagione agonistica. Dopo di che si vedrà, anche perché tutto dipende prioritariamente dal conseguimento da parte della Squadra di quella salvezza in serie D da tutti auspicata".

Abbiamo prima accennato alla Juniores, di fatto il coronamento del Settore giovanile. Che ci dice riguardo a giovani e ragazzi?

"Nel nostro Settore giovanile, che continuo a seguire personalmente con la massima attenzione, sono stati realizzati cambiamenti importanti. Il nuovo responsabile del nostro Vivaio è Luca Summa (320-4156881), affiancato dal riconfermato direttore tecnico Costanzo Rinaudo (328-6636642) e dalla segretaria Ramona Epifani (329-7115687).

Juniores (Luca Sorzana, Tommaso Morello, Michele Amatista) sono stati dati in prestito gratuito alla prima squadra del Val Maira Calcio che milita in 2ª categoria, contribuendo così in modo significativo al suo rafforzamento.

Ringrazio il presidente Massimo Garnero per la sua disponibilità al raggiungimento di un accordo che credo risponda pienamente alle esigenze di crescita di entrambe le società e, prima ancora, alle aspettative di tutti i ragazzi coinvolti e delle loro famiglie".

Da osservatori esterni, c'è stata l'impressione che con l'Amministrazione comunale di Dronero ci fosse qualche problema. Cosa ci può dire al riguardo?

"I rapporti con l'Amministrazione - chiarisce Beccacini - non sono stati sempre semplici, ma è giusto ringraziare il sindaco Livio Acchiardi e i suoi più stretti collaboratori per lo sforzo finanziario sostenuto ai fini dell'omologazione del Filippo Drago ed anche per l'impegno preciso a realizzare, il più rapidamente possibile, i lavori necessari per la messa in sicurezza del campo Pier Cesare Baretta, come richiesto dalla Federazione in modo da ottenere al più presto la riomologazione anche di questa struttura, riservata appunto ai bambini ed ai ragazzi da 5 ai 16 anni d'età. Più in generale, ringrazio l'Amministrazione per le somme stanziata a sostenere i costi di gestione dei due impianti sportivi".

Per concludere, cosa dire ai tifosi e alla città intera?

"Ringraziamo gli sponsor piccoli e grandi che ci danno una mano importante, continuando però ad auspicare un coinvolgimento molto più ampio di tutta la città in quello che vorremmo fosse sempre più un grande sogno condiviso. Ai nostri tifosi rivolgiamo un appello affinché continuino a seguire la squadra con tutta la loro passione, in questa sfida così affascinante".

La "sfida affascinante" come la definisce il presidente deve essere indubbiamente motivo di orgoglio per l'intera città. Il calcio certo non è tutto, non solo per chi

Coppa Italia di Serie D

A Bra finisce la corsa



Bra - Pro Dronero 4-1

Dopo la vittoria nel preliminare di Borgaro, si è giocato domenica 2 settembre, allo stadio "Attilio Bravi" di Bra, l'atteso derby tra Bra e Pro Dronero, valido per il Primo Turno della Coppa Italia di Serie D.

Alle 15 inizia la partita e dopo alcuni minuti in cui le due formazioni si studiano a vicenda è la Pro Dronero a passare in azione al 7' con cross di Sangare che però Galfrè non raggiunge.

Risposta immediata dei braidesi che si fanno avanti per una decina di minuti fino al contropiede dronerese con Sangare fermato però dal portiere Bonfiglio.

Al 25' gol del Bra con un grandissimo tiro dal limite di De Souza. Due minuti più tardi, azione personale di Dutto che entra in area e viene messo giù. A nulla valgono le proteste della Pro, anzi il Bra va al raddoppio con passaggio di Barale per Giglio che con un diagonale batte Circo.

Il Bra insite al 36' uno splendido assist di Sangare serve la palla a Dutto, che attraversa la difesa braidese e batte Bonfiglio. Per Carlo Dutto è il gol numero 198 in carriera. Ancora vari ribaltamenti di fronte e si conclude il primo tempo 2-1 per il Bra.

Si torna in campo e dopo dieci minuti Ciccone viene espulso per somma di ammonizioni. Ora la Pro rimane in dieci a subire il pressing del Bra, ma trova gli spazi per farsi avanti ancora con Dutto e Spadafora che non finalizzano.

Arriva invece la terza rete del Bra al 29' con Ghidinelli che sorprende la difesa dronerese e serve un pallone d'oro per Giglio che deve solo mettere in gol.

Nonostante il punteggio e l'inferiorità numerica la Pro Dronero non molla e continua a cercare il gol senza riuscirci. Segna ancora il Bra al 36' con Ghidinelli che tutto solo di testa batte Circo. Passivo troppo pesante per la Pro Dronero, che in campo ha dimostrato di meritare di più.

L'immigrazione oculata può aiutare



Egr. direttore, il non plus ultra di un augurio che si possa fare è "un invito a nozze". Di qualsiasi religione con cui veniamo in contatto, penso fin dall'inizio della Storia o chissà anche prima, il valore del rito a cui si viene chiamati per la partecipazione alla festa riguarda coloro che saranno i frutti dell'unione.

Prima della televisione, la media della figliolanza poteva anche essere di dieci; ora uno ... due e stop. Convolare nel matrimonio in quest'ottica ha come fondamento paternità e maternità responsabile.

Il grosso guaio per i cosiddetti "Paesi occidentali" è, purtroppo, l'invecchiamento della popolazione che - è un fatto risaputo - ha maggior bisogno d'aiuto. Questo di per sé non è un problema quando però c'è un'adeguata struttura psico-fisica e sociale con rincalzi in ogni settore.

Mi viene da concludere in maniera perentoria che solo con un'oculata immigrazione - e ciò non è "politica" ma solo buon senso - si potrà dare nuova linfa all'avvenire e riprendere a muovere economia e qualità dell'esistenza.

Cordialità

Vincenzo Fiorito

Tasse senza pudore



Nella vita di ciascuno di noi è capitato e, purtroppo capiterà, di vivere il triste momento del distacco da una persona cara e, anche se questa è avanti con gli anni, l'addio costituisce sempre un passaggio doloroso.

Questo il contesto in cui si ambienta la lettera che vado a proporvi, una lettera di protesta, ma prima ancora di disgusto. Per fortuna erano decenni che non mi incrociavo con la burocrazia del caro estinto, ma ho faticato ad elaborare, e prima ancora capire, le voci di costo del trasporto di una salma da Cuneo a Dronero, con sosta a Caraglio. Queste riportavano la seguente dizione "diritto transito salma" e "diritto uscita/entrata salma", ovvero quando un carro funebre attraversa il territorio di un comune questo si sente autorizzato a richiedere una cifra che non riesco a considerare una tassa, ma piuttosto un balzello medievale degno di Ghino di Tacco, imposto, per di più, in un momento particolare della vita di una persona.

Pur di cavare qualche soldo i nostri amministratori non si fanno scrupolo di lucrare sulle disgrazie altrui. Arrabbiato, ma soprattutto esterrefatto, ho provveduto ad informarmi se una qualche legge di "Roma ladrona" fosse la causa di questa levata d'ingegno. No, Roma ladrona non c'entra nulla, sono i nostri amministratori, quelli che si sacrificano per il bene comune e ti chiedono il voto per poterti aiutare, che definiscono queste pratiche nel Regolamento Comunale. Cuneo pretende 165 euro, Dronero e Caraglio la metà circa, chissà quale la ratio di questa differenza. In totale sono 288 euro, pagati, perché? Fortunatamente non tutti i Comuni si comportano allo stesso modo, Marene, ad esempio, non applica queste vergogne. Mi raccomando, cari lettori, quando arriverà il vostro giorno cercate di morire il più vicino possibile alla località che avrete scelto come vostra ultima dimora.

Massimo Monetti

Festa patronale senza smalto



Egr. direttore,

Le ricorrenze delle festività patronali di Ripoli e Foglienzane a Dronero erano un appuntamento importante del mese di settembre.

La festività della madonna di Foglienzane, la prima domenica del mese, rispetto ad alcuni anni passati è praticamente sparita. Delle tre piste da ballo e delle tre osterie da campo di un passato neanche troppo lontano, è rimasto solo più il ricordo. La festività si è limitata alle celebrazioni religiose e ad alcuni giochi per bambini, realizzati grazie all'impegno di tre o quattro persone che ormai da anni si prodigano per tenere ancora in vita una piccola fiammella di quel passato.

Anche la festività di Madonna di Ripoli, la principale della città di Dronero, ha denotato un calo vertiginoso. Le serate culinarie si sono ridotte alla sola polentata che quest'anno è tornata finalmente (ma non si sa perché) da dove era partita nei primi anni '60 e cioè la piazzetta di Santa Brigida che affaccia sul Ponte del Diavolo.

Li è stato montato anche il ballo a palchetto per l'unica serata in programma, purtroppo in discesa, come mi ha fatto notare qualcuno. Forse qualcuno avrà pensato che così, in caso malaugurato di pioggia, l'acqua non si sarebbe fermata sul palchetto!

Sono tramontati anche il Torneo di pallone elastico e il Torneo di calcio Città di Dronero, oppure quello dei bar. Eventi sportivi di rilievo organizzati in modo che le fasi finali coincidessero proprio con i giorni cruciali della festività patronale. Purtroppo quest'anno anche la discesa sul Maira con imbarcazioni di fortuna, rinviata proprio in prossimità delle feste settembrine, è stata soppressa all'ultimo minuto.

Sono rimasti i fuochi artificiali, quelli sì. Un evento di richiamo ma che richiede una spesa non indifferente e il parco divertimenti in piazza XX Settembre.

Non è mancata invece la fiera del cavallo Merens, la settimana successiva.

A mio avviso, tuttavia, Dronero meriterebbe qualcosa in più per far divertire i cittadini e farli stare almeno di pari passo con quelli dei comuni vicini o delle frazioni dove le tradizionali feste patronali sono ancora ben vive.

Luigi Abello

Tappezziere

Imbottiture di divani, poltrone e letti anche su misura. Tendaggi

L. Matarase
di Fenoglio Giorgio

MATERASSAIO
Materassi in lana, ortopedici, in lattice, schiumati, doghe, ecc...

12100 Madonna dell'Olmo - Cuneo
Via Circonvallazione Nord, 50 - Tel. 0171 41 17 34

Di fiore in fiore

L'Edera, simbolo di fedeltà e continuità. Fiorisce d'autunno

L'autunno, splendida stagione saggia e silente, per chi sa coglierne il senso può regalare nuovi stimoli alla cura dell'orto e del giardino, oltre alle operazioni del rincasare gli ultimi frutti estivi e di preparare i semi per il nuovo ciclo vegetativo. Solo ora ci accorgiamo di una pianta selvatica poco apprezzata che spesso distruggiamo per la sua inutilità o addirittura perché infestante e rovinosa per gli alberi da frutto, senza esserne però parassita. In estate stentava a mostrarsi, adesso invece si rappresenta in tutta la sua vitalità, apprestandosi a fiorire proprio quando la natura prepara il suo riposo e, con le sue foglie lucide e ben disegnate, ci appare come una forza della natura che sovrasta con elegante bellezza il decadimento del giardino.

È l'Edera rampicante, *Hedera helix* (dal latino *Elica* o *Spirale* per il suo *attaccarsi, aggirarsi avvolgente*) dai piccoli fiori giallo-verdini, ombrelliformi che si tramuteranno più in là in tonde bacche nere, velenose se ingerite dall'uomo ma innocue per merli e tordi che ne sono divoratori. Per uso esterno viene usato per scurire capelli e tessuti.

Le sue foglie nella medicina popolare sono usate per decotti, tinture, estratti fluidi e pomate. Raccomandata in fitoterapia come espettorante nei catari e nella pertosse, per nevralgie reumatiche, sciatica e affezioni quali piaghe, scottature, calli, duroni e altro (*Valnet*).

Da non confondere con la piccola *Edera terrestre* detta "*Cinghia di San Giovanni*".



poiché fiorisce prima del solstizio estivo, erbacea apprezzata sia in cucina che per le proprietà medicamentose.

In Francia l'edera è chiamata "lierre de bois" e qui da noi in vari modi: *edro, brasabòsch, ligabòsch, lèira, èire, ergna, ètera, livi, leva, lera, ledra, escarmela* (Rolland, Giamello). "Come l'edera al muro si attacca così il mio cuore da te non si stacca" recitava un'ingenua rima sull'album dei ricordi della Vª elementare. Così si usava in quegli anni non ancora informatizzati e bullizzati, per dichiarare la propria dedizione amicale. Una frase infantile e certo un po' retorica, per significare un sentimento che, trasferito dall'amicizia alla passione amorosa, ha fatto dell'Edera nell'immaginario popolare l'emblema dell'attaccamento e della fedeltà.

Simbolo dell'unione indelebile, "*dove m'attacco muoio*", con un'immagine a volte soffocante, come ci ricordava con insistenza il ritornello di una canzone d'amore interpretata al festival di Sanremo del '58,

da un'espressiva Nilla Pizzi che si dichiarava "*avvinta come l'edera*". Non stupisce perciò che, agli albori del femminismo, la temibile affermazione venisse sconfitta dall'anelito liberatorio di Modugno desideroso di "*Volare, nel blu dipinto di blu*".

La mitologia narra che, per la sua somiglianza con la *Vite*, l'Edera fosse prediletta da *Dioniso/Bacco*, dio del vino, rappresentato popolarmente con in testa una ghirlanda di questa rampicante. Il "*simile*" e il "*contrario*", proprio come nell'ambivalente dio pagano della fertilità e della morte, del buio e della luce, del freddo e del caldo, del coraggio e della paura, del colpevole e dell'innocente. Gli opposti che si incontrano in questo "*maschio effeminato*" che non sottomette né violenta le donne (com'era "*ancestrale consuetudine*" neppure oggi del tutto esaurita), ma le ama e le aiuta. Una figura trasgressiva, nella sua complessità e dualità, tanto da



sembrare attuale.

L'attribuzione dionisiaca delle due specie vegetali trovava poi fondamento, non solo dalla loro somiglianza, ma dalla loro complementarità: la vite fiorisce in primavera e fruttifica d'estate, l'edera fiorisce in autunno e fruttifica d'inverno e, a seconda dall'abbondanza o meno delle bacche dell'edera, si potevano trarre buoni o cattivi auspici per la raccolta dell'uva.

Le antiche osterie, a riprova del connubio *Vite-Edera*, un tempo, erano use addobbare il proprio ingresso con questa sempreverde. Oltre all'abbellimento della facciata la pianta avrebbe avuto scopo protettivo: la "*fredda edera*", secondo le credenze popolari, avrebbe potuto smorzare il calore del vino, da sempre considerato un pericolo sociale (pur non temendo, a quei tempi, di incorrere in sanzioni restrittive quali gli attuali "*punti patente*"). E per finire una chicca che non può passare inosservata ai cultori del folklore occitano.

Tra gli ornamenti delle "*mazze*" dell'esercito liberatore, rappresentato appunto nella *Baio di Sampeyre*, insieme a nastri colorati e campanelli si nota anche un cespo d'edera, elemento decorativo ma nel contesto simbolico che, nel disegno della bella foglia lucente, verde o variegata che sia, evoca la perfezione del triangolo e la forma di una piccola stella terrestre. A ricordarci che la terra e il cielo, il basso e l'alto, sono entrambi presenti nelle nostre vite, in un perpetuo altalenante divenire.

Gloria Tarditi
diflorinfiore.blogspot.com

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Rocca La Marchisa e Monte Chersogno da Madonna delle Grazie

Due "tremila" della Valmaira per un percorso poco frequentato

Lo spartiacque che fa da confine tra l'alta valle Maira e la valle di Bellino in alta val Varaita comprende cinque vette di oltre tremila metri: guardando da Dronero il primo da destra è il monte Pelvo d'Elia m 3061, poi, un po' arretrata, rocca La Marchisa m 3074 (la più alta), a sinistra il più imminente monte Chersogno m 3024 che si trova completamente in valle Maira. Non visibile dal fondovalle ci sono poi la cima Sebolet m 3018 e il monte Faraut m 3042.

Eccetto il Pelvo, le altre quattro cime sono comodamente raggiungibili dalla valle di Traversiera dove si trova la chiesetta di Madonna delle Grazie, accessibile da Villar di Acceglio sulla destra.

La Marchisa in genere viene salita da S. Anna di Bellino per un itinerario che d'autunno risulta un po' ombroso e freddo. Da Madonna delle Grazie si percorre il bel vallone di Verzio ampio e ben esposto al sole, adatto per una passeggiata di inizio autunno.

Il monte Chersogno si raggiunge anche dal colle Bicocca, sopra Elva, e da borgata Campiglione di San Michele di Prazzo, percorrendo inizialmente una strada vietata al traffico ma tuttavia piuttosto frequentata da automobili (autorizzate?) che rendono poco gradevole la gita specie quando la strada è polverosa. Più in alto poi nella bellissima conca sotto la parete est del Chersogno è in costruzione una strada che rende l'ambiente molto meno bello. A questo proposito non si capisce per quale motivo mancano i fondi per la manutenzione delle strade piene di buche che collegano i paesi abitati e poi ci sono i



soldi per fare delle opere di forte impatto in luoghi di grande interesse paesaggistico che di conseguenza perdono gran parte della loro bellezza; in questo caso non credo siano progetti calati dall'alto, di certo non dall'Unione Europea.

In conclusione, al Chersogno forse attualmente è più bello salire da Madonna delle Grazie.

ROCCA LA MARCHISA METRI 3074

Difficoltà: E (escursionista medio)

Partenza: chiesa di Madonna delle Grazie m 1990

Dislivello in salita: 1100 metri.

Lunghezza: circa 14 Km circa andata e ritorno

Esposizione: prevalentemente a sud

Tempo di percorrenza: 6-7 ore per escursionisti medi

Cartografia: Chaminar en val Maira di Bruno Rosano

Accesso stradale: Val Maira. Acceglio, Villar.

Oltrepassato il paese si prende a destra per Lausetto poi si continua per la valle del rio Traversiera per 5-6 Km raggiungendo la chiesetta di Madonna delle Grazie m 1990

Itinerario: dalla chiesa parte un sentiero verso destra (indicazioni T9 e GTA) che prosegue in lieve saliscendi verso sud-est raggiungendo

in poco meno di un Km le grange Verzio Sottano e poi una strada sterrata. La si segue in salita fino al termine (grange Verzio Soprano m 2108). Si prosegue per il sentiero T9 che sale sul lato sinistro del vallone (destra orografica). Il sentiero non sempre è evidente, a tratti si confonde con le tracce del bestiame ma mantiene lungamente la sinistra (per chi sale) del vallone fino a raggiungere il fondo pianeggiante a quota 2600 alla base del ampio versante sud della Marchisa.

Sempre seguendo il sentiero T9 si perviene con un tratto un po' più ripido al colle di Vers m 2862 a sinistra della Marchisa. Di qui, a destra una traccia non sempre agevole porta in circa mezz'ora in cima alla panoramica Rocca Marchisa. Ritorno per la via di salita, oppure (difficoltà EE) passando per la cima est più bassa di due metri, poi scendendo sempre verso est al colle della Marchisa m 2930 dal quale, con traverso in lieve discesa verso destra si raggiunge il colle delle Sagne m 2883. Si scende poi verso sud per il sentiero T10 al ripiano quota 2600.

MONTE CHERSOGNO

M3024

Difficoltà: E

Dislivello: 1050 m

Tempo di percorrenza: 5-6 ore andata e ritorno
Lunghezza: 12 Km circa.
Esposizione: Sud, finale a ovest

Si segue l'itinerario per la Marchisa fino a quota 2400 circa dove, in una zona un po' più pianeggiante. Qui si prende a destra, in piano il sentiero T10 che attraversa il vallone.

Appena oltrepassato il rio si abbandona il T10 per salire a destra per una vaga traccia (sentiero Prando) che sale al soprastante ripiano a quota 2500. Il percorso risale poi il ripido e ampio vallone esposto a ovest che porta al passo delle Brune m 2846 che si trova sulla destra di una piccola cima.

Di qui si vede vicino il monte Chersogno. La traccia attraversa sulla sinistra una piccola conca e raggiunge il passo Chersogno sud-est m 2880. Si sale infine per ripida e ampia traccia in 20-25 minuti alla croce di vetta con vista a picco sulla valle Maira, la pianura cuneese e le Langhe. Ritorno per la via di salita. Attenzione a non sbagliare in discesa nella conca tra il passo Chersogno e il passo delle Brune.

Sergio Sciolla

stato a ovest che porta al passo delle Brune m 2846 che si trova sulla destra di una piccola cima.

Di qui si vede vicino il monte Chersogno. La traccia attraversa sulla sinistra una piccola conca e raggiunge il passo Chersogno sud-est m 2880. Si sale infine per ripida e ampia traccia in 20-25 minuti alla croce di vetta con vista a picco sulla valle Maira, la pianura cuneese e le Langhe. Ritorno per la via di salita. Attenzione a non sbagliare in discesa nella conca tra il passo Chersogno e il passo delle Brune.

Sergio Sciolla